



IMPOSTA DI
BOLLO
€ 40,00
IDENTIFICATIVO
B0503403265280926

**RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL
MINISTERO DELLA DIFESA**

**Scrittura Privata
n. 17 del 30/09/2026**

CIG: BD1BF9AA1F9

SCRITTURA PRIVATA n. 17 del 30/09/2026

(ai sensi art. 18, c. 1 del D.lgs. 36/2023)

Per l'appalto per ROMA – PALAZZO ESERCITO – LAVORI DI MINUTO
MANTENIMENTO ORDINARIO FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO
DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE, ALLA RIMOZIONE DELLA CARTA
DA PARATI E ALLA TINTEGGIATURA DELLE PARETI, DA ESEGUIRSI
NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA
SALUTE, SALUBRITA' E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI AL D.LGS 81/2008
E S.M.I., PRESSO I CORRIDOI DEL 4°PIANO. **CIG: BD1BF9AA1F9**

TRA

Il Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa (RAMDIFE) –
C.F. 80400350585 – con sede in Via Napoli 41/A 00184 Roma,
rappresentato dal Capo del Servizio Amministrativo, Ten. Col. com.
Luciano GISONDI, (C.F. GSNLCN71M16D784P) domiciliato per
l'incarico ricoperto in Roma, Via Napoli 41/A che dichiara di intervenire
esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse di RAMDIFE;

E

l'operatore economico EDIL RESTAURI E COSTRUZIONI S.R.L. con
sede legale a Roma (RM) in via Via Paolo Emilio, 34 CAP 00192 Codice
Fiscale/Partita IVA 12964741008, rappresentato dal Sig. GIAGNORI
Alessio - Cod. Fisc. GGNLSS81C29H501U nato a Roma il 29/03/1981 e
residente in Poli (RM) Via della Polledrara, 28 in qualità di Legale

Rappresentante, come risulta dalla documentazione custodita agli atti di questo Servizio Amministrativo, che agisce in forma singola;

PREMESSO CHE

- la prestazione, autorizzata dal Comandante di RAMDIFE, con Decisione di Contrarre n. 626 del 24/09/2026 è da effettuarsi ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 15 novembre 2012 n. 236, dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

- tale esigenza è stata affidata con Atto Dispositivo n. 628 del 24/09/2026, a seguito di RdO (Confronti di preventivi) n. 6584694 del 18/09/2026 sulla piattaforma MEPA dal Servizio Amministrativo di RAMDIFE, all’operatore economico EDIL RESTAURI E COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale a Roma (RM) in via Paolo Emilio, 34 CAP 00192 Codice Fiscale/Partita IVA 12964741008;

- che il possesso dei requisiti dell’operatore economico è stato verificato positivamente attraverso il “*Fascicolo virtuale dell’operatore economico – FVOE*” con la conseguente efficacia definitiva dell’aggiudicazione sopra indicata;

IN MANIERA TELEMATICA E MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DISGIUNTA SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto, eventuali dichiarazioni sono rese dalle parti in regime di dichiarazione

sostitutiva;

Art. 2 – OGGETTO

La Società contraente, come sopra rappresentata si obbliga con il presente atto, nella più ampia e valida forma legale per l'appalto per **Roma – Palazzo Esercito – lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del 4° piano - secondo le modalità di cui al capitolato tecnico in allegato "A" alla presente scrittura privata.**

Il servizio dovrà essere eseguito, a perfetta regola d'arte, nei luoghi, secondo le modalità e tempistiche dettate dal citato capitolato tecnico.

Art. 3 – PREZZO

L'importo della commessa, a seguito dell'offerta di ribasso presentata in sede di RdO del **8,10%** (otto virgola dieci per cento) è pari ad **€ 154.324,41** (centocinquantaquattromilatrecentoventiquattro /41) e così specificato:

Descrizione	Um	Quantità	Totale
Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati All'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. presso i corridoi del 4° piano di Palazzo Esercito	Nr.	1,00	37.302,74
Importo della manodopera non soggetto a ribasso di gara ...	Nr.	1,00	77.295,71
Oneri per la sicurezza	Nr.	1,00	190,66
Oneri per le interferenze	Nr.	1,00	206,31

Somme a disposizione della stazione appaltante Nr. 1,00 11.500,00

Imponibile: 126.495,42

IVA 22%: 27.828,99

Totale: 154.324,41

La somma di € 154.324,41 (di cui € 27.828,99 di IVA) è da porsi a carico del capitolo di bilancio 4270/4 dell'E.F. 2027.

L'IVA sarà versata direttamente alla Sezione di Tesoreria Provinciale di ROMA in regime di *split payment*.

Art. 4 – CAUZIONE E GARANZIE

La Società, a garanzia degli obblighi assunti con la presente obbligazione, ha presentato in favore di RAMDIFE, quale deposito cauzionale definitivo, la **polizza fideiussoria n. 2026/50/2751103 in data 29/09/2026, di importo pari ad € 6.325,00**, pari al 5% dell'imponibile, rilasciata da Reale Mutua S.p.A. che seppur non allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

La società contraente si obbliga a presentare almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna dei lavori apposita polizza assicurativa (CAR) che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti e opere anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, nonché contro la responsabilità civile per danni causati a terzi il cui massimale sia pari ad almeno € 500.000,00. Tale copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Art. 5 - PENALITA'

In caso di ritardo nell'esecuzione dell'opera imputabile a fatto

dell'appaltatore, la penale sarà dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per lavori per ogni giorno di ritardo e comunque non superiore al 10% dello stesso importo netto.

Le penali sono applicate dal responsabile del procedimento per la fase di esecuzione in sede di conto liquidazione finale ai fini della relativa verifica da parte dell'organo di collaudo o in sede di conferma, da parte del predetto responsabile, del certificato di regolare esecuzione.

L'appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Art. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO

La Società aggiudicataria emetterà in formato elettronico, attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate la fattura nelle quali, per quanto concerne l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) ed in aderenza alle disposizioni di dettaglio emanate dall'Agenzia delle Entrate con la circolare nr. 1/E in data 9 febbraio 2015, dovrà essere indicata esplicitamente l'annotazione "scissione dei pagamenti". Il pagamento verrà effettuato previo rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) a cura dell'Amministrazione Difesa, al termine dei lavori documentato dall'operatore economico e dovrà riportare il codice C.I.G. indicato in oggetto, con espresso riferimento al presente contratto. Al pagamento si procederà, prelieve verifiche di rito disposte per legge, a mezzo di bonifico postale entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla verifica della regolarità della prestazione ai sensi della normativa vigente, ovvero, se

successivo, dal ricevimento della fattura.

In applicazione del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, **questa Amministrazione, non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato D.M. n. 55/2013.**

Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato D.M. n. 55/2013 prevede che l'Amministrazione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio secondo le modalità di cui all'allegato D "Codici Ufficio". Quanto sopra premesso, la contraente prende atto che il **Codice Univoco Ufficio**, relativo alla contabilità ordinaria della stazione appaltante, che dovrà essere obbligatoriamente indicato nelle fatture elettroniche è il seguente: **X94NUK**.

Art. 7 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023, la cessione del contratto è nulla. L'Appaltatore ha dichiarato in sede di RdO sul MEPA che intende subappaltare parte del contratto a terzi nei limiti previsti dalla legge ai sensi dell'art. 119 del Codice.

Art. 8 – TUTELA LAVORATORI

L'Appaltatore ha dichiarato che il CCNL applicato è: F012 Edilizia Industria.

La Società aggiudicataria è obbligata al rispetto integrale delle disposizioni di parte economica e normativa contenute nei contratti collettivi nazionali di settore e si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi di legge e di contratto, relativi alla protezione del lavoro, alla tutela dei lavoratori ed in particolar modo a quelli della Previdenza Sociale (invalidità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, infortuni e malattie ecc..) ed a quegli obblighi che trovano la loro origine in contratto collettivo e prevedono a favore dei lavoratori diritti derivanti dal pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro, per assegni familiari, indennità ai richiamati alle armi, ecc..

La Società aggiudicataria è obbligata ad eseguire tutte le attività ad essa devolute dal Decreto Ministeriale n. 143 del 25 giugno 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali inerenti la congruità della incidenza della mano d'opera con riferimento ai lavori affidati dalla presente scrittura privata, consapevole che il pagamento di quanto pattuito potrà avvenire solamente ad esito positivo delle verifiche effettuate presso la Cassa edile competente per territorio.

**Art. 9 – OBBLIGHI DELL’OPERATORE ECONOMICO RELATIVI
ALLA TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai fini di quanto previsto dagli artt. 3 e 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal Decreto Legge n. 187 in data 12.11.2010, concernente “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, la parte contraente assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria al presente contratto. Dichiara a tal fine che il conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva, e ad essa intestato sono:

- C/C n. 0000 0000 5648 intrattenuto presso BANCO BPM – Agenzia di Roma – Filiale n. 00251 ed intestato alla società EDIL RESTAURI E COSTRUZIONI SRL, C.F./P.IVA 12964741008
Codice IBAN: IT 19 K 0503 4032 6500 0000 005648;

Le persone delegate ad operare sul citato conto sono: il Sig. **Luca GIAGNORI - Cod. Fisc. GGNLCU92M12H501O nato Roma il 12/08/1992 e residente a Roma.** In particolare, in applicazione delle disposizioni recate dal succitato art. 3 tutti i movimenti finanziari posti in essere dalla Società riferiti alla presente commessa devono essere effettuati tramite bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e contenere il seguente C.I.G.: **BD1BFAA1F9.**

Ogni modifica relativa ai dati trasmessi a norma del presente articolo dovrà, in ogni caso, essere comunicato entro sette giorni dall'avvenuta variazione. Resta inteso, in ottemperanza al citato dettato legislativo, che la violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari potrà determinare la risoluzione di diritto del presente contratto con la conseguenziale informazione alla competente Prefettura. I futuri aggiornamenti ovvero modifiche al citato dispositivo normativo saranno ex se recepiti nel presente contratto senza obbligo di atto aggiuntivo.

Art. 10 – OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO IN MATERIA DI CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

La parte contraente, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, a

qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'articolo 2 comma 3 dello stesso D.P.R.. A riguardo, si dà atto che l'Amministrazione consegna al contraente, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013, copia del Decreto stesso, per promuovere l'integrale conoscenza. La parte contraente (qualora si tratti di impresa fornitrice) si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e sopra richiamati, in relazione alla propria gravità ed alla compatibilità degli stessi con le circostanze concrete, potrà produrre le seguenti conseguenze (multa per i casi più lievi o possibile causa di risoluzione o decadenza del rapporto, per i casi più gravi). Qualora riscontri l'eventuale violazione, l'Amministrazione contesterà per iscritto al contraente il fatto, assegnando un congruo termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non siano presentate o risultino non accoglibili, l'Amministrazione darà applicazione alle sopra menzionate disposizioni sanzionatorie.

Art. 11 - OBBLIGO DI SICUREZZA E RISERVATEZZA

La società si obbliga a non divulgare a terzi prima, durante e dopo l'esecuzione del contratto, notizie, dati ed informazioni riguardanti la presente prestazione e ad adottare tutte le misure per evitare che essi siano oggetto di utilizzazione o divulgazione da parte di propri dipendenti. Detto divieto è da estendersi ad ogni dato, notizia e/o informazione relativo a tutte le prestazioni necessarie all'esecuzione delle prestazioni, cui la contraente

sia venuta comunque a conoscenza.

Art. 12 - PATTO DI INTEGRITA'

La Società contraente si impegna al rispetto del patto di integrità previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" sottoscritto in sede di gara e, seppur non allegato, facente parte integrante del presente atto.

Art. 14 – DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Il Direttore dei Lavori incaricato dall'Amministrazione della Difesa al coordinamento, alla direzione, al controllo dell'esecuzione dei lavori e ad assicurare in toto la regolare esecuzione, verificando che le attività e le prestazioni siano espletate in conformità dei documenti contrattuali, è il **Ten. Col. Rocco RUSSO**. Lo stesso tra l'altro, anche coadiuvato da personale alle proprie dipendenze provvederà a verificare: la qualità della prestazione, l'adeguatezza della stessa; il rispetto dei tempi di esecuzione; il rispetto dei luoghi di esecuzione; l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte. Il Direttore dei Lavori è altresì deputato al rilascio del certificato di regolare esecuzione dei lavori al fine di consentire il saldo delle prestazioni. Il Direttore Tecnico di Cantiere designato dalla società contraente per i lavori oggetto del presente atto è il Sig. Alessio GIAGNORI.

Art. 15 - MODIFICHE DEI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta

dall'appaltatore se non è disposta dal Responsabile del procedimento e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 120 del Codice.

Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del direttore dei lavori.

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore lavori gli abbia ordinato purché non mutino sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell'appalto.

Sono previste le clausole di revisione dei prezzi così come stabilito dall'art. 29 del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 del 28 marzo 2022.

Art. 16 – RISOLUZIONE E RECESSO

DELL'AMMINISTRAZIONE

La Stazione Appaltante ha il diritto di risolvere o di recedere in qualunque tempo dal contratto ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 122 e 123 del Codice.

Art. 17 – VINCOLO DELL'ATTO NEGOZIALE

Il sottoscritto, Sig. Alessio GIAGNORI, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati e di accettarli integralmente; ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 del Codice civile. Dichiaro, inoltre, di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

Il presente Atto viene numerato alla data di sottoscrizione del
Rappresentante dell'A. D..

ALLEGATI

Allegato "A" Capitolato Tecnico comprensivo di:

- **Relazione Generale;**
- **Condizioni tecniche;**
- **Computo metrico estimativo;**
- **Stima dei costi per la sicurezza;**
- **Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).**

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Firmato Digitalmente da/Signed by:
LUCIANO GISONDI

Ten. Col. com Luciano GISONDI (firmato digitalmente)

In Data/On Date:
mercoledì 30 settembre 2026 16:09:56

Per la ditta EDIL RESTAURI E COSTRUZIONI SRL

Sig. Alessio GIAGNORI (firmato digitalmente)

MINISTERO DELLA DIFESA
RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DELLA DIFESA
 S.M. - Ufficio Manutenzione Infrastrutture -

QUADRO ECONOMICO

Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del quarto piano di Palazzo Esercito -

Roma

Importo dei lavori da sottoporre a ribasso di gara	40 590,58 €
Importo della manodopera non soggetto a ribasso di gara	77 295,71 €
Oneri per la sicurezza determinati analiticamente	190,66 €
Oneri per la sicurezza da interferenze recepiti dal DUVRI	206,31 €
Importo manodopera e costi per la sic. non soggetto a ribasso di gara	77 692,68 €
Imponibile	118 283,26 €
Oneri per incentivi alle funzioni tecniche (2% dell'imponibile)	2 365,67 €
Somme a disposizione della Stazione Appaltante per imprevisti	11 500,00 €
Imponibile comprese somme a disposizione ed esclusi oneri per incentivi alle funzioni tecniche	129 783,26 €
IVA 22% su imponibile e somme a disposizione	28 552,32 €
Totale imponibile con IVA ed oneri per incentivi alle funzioni tecniche	160 701,25 €

IL CAPITOLATO TECNICO E' COMPOSTO DA:

- 1) Relazione tecnica generale;
- 2) Capitolato Speciale d'appalto;
- 3) Computo metrico estimativo;
- 4) Elenco prezzi unitari;
- 5) Stima degli oneri per la sicurezza;
- 6) Elaborati grafici *Omissis*;
- 7) Condizioni tecniche.

Il Capo Sezione Tecnica e Direttore dei Lavori:
 Ten. Col. G.A.r.s. I.I. Rocco RUSSO

L'Assistente ai Lavori:
 Serg. Magg. Alessandro RUVOLO

Il Progettista:
 Serg. Magg. Alessandro RUVOLO

Il collaboratore amministrativo del R.P.P.E.:
 Grd. A. Cristiano GERVASIO

Il Capo Ufficio R.P.P.E.
 Ten. Col. f. (lag.) **Massimiliano TULLI**

RELAZIONE TECNICA GENERALE

1) PREMESSA:

La presente relazione tecnica generale è redatta al fine di illustrare le motivazioni, le finalità e la coerenza tecnico-economica degli interventi previsti nel Computo Metrico Estimativo relativo ai lavori di minuto mantenimento ordinario presso i corridoi del 4° Piano di Palazzo Esercito – Roma, comprendenti opere di finitura, ripristino delle superfici e adeguamento dell'impianto di illuminazione. L'intervento risponde alle esigenze di mantenere adeguati livelli di sicurezza, decoro, funzionalità e conformità normativa degli ambienti di transito e servizio, nel rispetto delle disposizioni vigenti, incluse quelle previste dal D.Lgs. 81/2008.

2) ESIGENZA:

Con la lettera M_D AB62BE8 REG2026 0034202 15-04-2026, sono state rappresentate esigenze manutentive finalizzate a:

- ripristinare le superfici murarie deteriorate dalla presenza di carta da parati obsoleta;
- migliorare la qualità e l'efficienza dell'illuminazione nei corridoi mediante sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi LED ad alta efficienza;
- garantire condizioni igienico-sanitarie e di decoro mediante tinteggiatura delle superfici;
- assicurare la corretta gestione dei materiali di risulta e dei rifiuti da demolizione;
- adeguare le lavorazioni ai requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/08.

Tali esigenze sono state confermate a seguito di sopralluoghi tecnici effettuati dal personale dell'Ufficio Manutenzione Infrastrutture.

3) DESCRIZIONE:

Durante i sopralluoghi è stato rilevato che le superfici dei corridoi presentavano:

- carta da parati deteriorata e non più idonea;
- intonaci in parte ammalorati;
- tinteggiature non uniformi o non più conformi agli standard richiesti;
- corpi illuminanti obsoleti, non efficienti e non rispondenti ai moderni criteri di risparmio energetico.

Gli interventi previsti risultano pertanto risolutivi e finalizzati al ripristino funzionale ed estetico degli ambienti.

4) DETTAGLIO DELLE LAVORAZIONI DA ESEGUIRE:

Per quanto sopra, gli interventi da porre in essere saranno quelli previsti nella categoria merceologica è **OG1. Edifici civili e industriali.**

1. Opere di finitura e trattamento superfici

- Asportazione della carta da parati mediante imbibizione e rimozione meccanica.
- Rasatura dei vecchi intonaci con scartavetratura delle superfici.
- Stuccatura parziale delle pareti (10-20% della superficie).
- Preparazione dei fondi con applicazione di isolante acrilico.
- Tinteggiatura a due mani con idropittura lavabile germicida-fungicida.
- Le lavorazioni interessano tutti i corridoi del 4° Piano, con superfici variabili come da computo.

2. Adeguamento impianto di illuminazione

- Smontaggio e smaltimento dei corpi illuminanti esistenti.
- Installazione di nuovi apparecchi LED da incasso 600×600 mm, 42 W, 4000 lumen, IP43, UGR <19, conformi alla UNI EN 12464.

- Installazione di cornici per pannelli LED dove necessario.
- Realizzazione di tracce murarie per il passaggio dei nuovi cavi.
- Ripristino delle superfici interessate dalle opere impiantistiche.
- Gli apparecchi LED sono installati con criterio di uniformità luminosa (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra), come previsto nel computo.

3. Opere murarie accessorie

- Esecuzione di tracce e brecce per l'alloggiamento dei nuovi impianti.
- Ripristino delle superfici mediante stuccatura e rasatura.
- Realizzazione puntuale di murature in mattoni pieni dove necessario (es. Corridoio SME DIPE).
- 4. Gestione rifiuti
- Raccolta, insaccamento e movimentazione dei materiali di risulta.
- Trasporto a discarica autorizzata ai sensi del D.Lgs. 36/2003.
- Conferimento dei rifiuti edili CER 17.09.04.
- Smaltimento dei corpi illuminanti dismessi.
- 5. Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008
- Gli oneri della sicurezza comprendono:
 - delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro;
 - utilizzo di DPI per gli operatori;
 - predisposizione di cartellonistica conforme al D.Lgs. 81/08;
 - disponibilità di presidi di primo soccorso;
 - utilizzo di trabattelli e attrezzature certificate;
 - gestione delle interferenze con il personale presente nei locali.
- Gli oneri sono stati stimati analiticamente e risultano non soggetti a ribasso.

Si ribadisce che i materiali da utilizzare devono essere preventivamente scelti ed approvati dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta.

5) QUADRO ECONOMICO:

RIEPILOGO		
	Importo dei lavori da sottoporre a ribasso di gara	€ 40 590,58
	Importo della manodopera non soggetto a ribasso di gara	77295,71
	oneri per la sicurezza determinati analiticamente	190,66
	oneri per la sicurezza da interferenze recepiti dal DUVRI	206,31
	Importo manodopera ed oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso di gara	€ 77 692,68
	imponibile lavori	€ 118 283,26
Q	Somme a disposizione della Stazione Appaltante per imprevisti	
	a consuntivo finale	11 500,00
	imponibile compreso somme a disposizione	€ 129 783,26
	IVA 22%	28 552,32
	Totale imponibile, compreso somme a disposizione e IVA	€ 158 335,58
N.B.	Si specifica che l'importo di € 11.500,00 + IVA di cui all'articolo "Q" non è soggetto a ribasso d'asta. Si specifica inoltre che la copertura totale di tale importo, non è vincolante da parte della Stazione Appaltante e di conseguenza la ditta appaltatrice alla scadenza contrattuale non potrà avanzare alcuna pretesa, qualora l'ammontare dei lavori non avesse raggiunto l'importo sopra indicato. Si precisa che l'importo degli imprevisti sarà soggetto allo sconto di gara in corso d'opera se trattasi di interventi già previsti negli articoli presenti nel suo elenco Computo Metrico Estimativo.	
	Oneri per incentivi alle funzioni tecniche al 2% dell'imponibile (escluse somme a disposizione per imprevisti ed IVA)	€ 2 365,67

Il Capo Ufficio e R.P.P.E.
Ten. Col. f. (agg.) RS Massimiliano TULLI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1) GENERALITA'

Le prestazioni di cui trattasi saranno eseguite in osservanza delle seguenti norme:

- a. D.P.R. n°236 del 15 novembre 2012 Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture.
- b. D.Lgs. n° 36/23 entrato in vigore il 1° Luglio 2023, nuovo Codice dei Contratti pubblici in materia di lavori, servizi e forniture;
- c. D.Lgs. n. 81/08 norme sulla prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e successive modifiche.
- d. Decreto Ministeriale n.37 del 22/01/2008.

Nonché di tutte le norme di Legge attualmente in vigore specifiche e relative alle lavorazioni edili ed impiantistiche di che trattasi.

2) INTERPRETAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE E DEGLI ELABORATI

I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto dell'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dai documenti che, fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

Nel caso di contrasto tra gli elaborati tecnici e/o amministrativi, compreso il presente Capitolato Speciale prevalgono le disposizioni impartite dal Direttore Lavori (eventualmente con opportuno ordine di servizio) in rapporto alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato in base a criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva nonché all'interesse della Stazione Appaltante

In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere generale.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'appalto, è fatta sempre tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

3) ESSENZIALITA' DELLE CLAUSOLE – Conoscenza delle condizioni per l'immediata esecuzione dei lavori – Responsabilità dell'Esecutore

L'esecutore con la partecipazione alla gara, dichiara espressamente che tutte le clausole e condizioni previste nel contratto, nel presente capitolato e in tutti gli altri documenti che del contratto fanno parte integrante, hanno carattere di essenzialità

La sottoscrizione del contratto d'appalto e dei suoi allegati da parte dell'esecutore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione

L'esecutore dà altresì atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle lavorazioni, della disponibilità dei siti, della conformità dello stato dei luoghi alle previsioni progettuali dello stato di fatto, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, ipotesi queste che, (come desumibile anche dall'apposito verbale sottoscritto unitamente al Responsabile

Unico del Procedimento), consentono, permanendone le condizioni, l'immediata esecuzione dei lavori

L'esecutore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria dei fatti non conoscibili con la normale diligenza o alle cause di forza maggiore. L'esecutore è responsabile della perfetta esecuzione a regola d'arte delle opere e del buon funzionamento degli impianti installati in conformità alle regole della tecnica e nel rispetto di tutte le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto

La presenza sul luogo del Direttore dei Lavori o del personale di sorveglianza designato dalla Stazione Appaltante, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei materiali e delle lavorazioni e qualunque intervento di controllo e di indirizzo si intendono esclusivamente connessi con la miglior tutela della Stazione Appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'esecutore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo definitivo, fatto salvo i maggiori termini di tutela e garanzia di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile

4) DIRETTORE DEL CANTIERE – Requisiti e competenze

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato ed idoneo in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante specifica delega conferita dall'impresa appaltatrice e da tutte le imprese operanti nel cantiere (subappaltatrici, cottimisti ecc.), con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere

L'esecutore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere, anche senza motivazione espressa, il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'esecutore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'esecutore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali

Ogni variazione del soggetto preposto alla direzione di cantiere secondo le previsioni di cui al presente articolo, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante corredata dal nuovo atto di mandato, senza il quale la variazione non esperirà alcun effetto (se dannoso per la Stazione Appaltante).

5) NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la natura intrinseca, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

L'esecutore, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 è tenuto, senza riserve (ed anche nel caso di risoluzione in danno del contratto d'appalto), a consegnare al Direttore Lavori tutte le certificazioni sulla qualità e provenienza dei materiali necessarie per il collaudo e/o l'utilizzo dell'opera oggetto di appalto.

6) INADEMPIMENTI – Provvedimenti e sanzioni

Costituirà giusta causa di risoluzione contrattuale l'accertamento di gravi irregolarità o disapplicazioni delle norme relative alla tutela delle maestranze sotto il profilo della sicurezza previdenziale o retributivo (a titolo esemplificativo e non esaustivo manodopera presente in cantiere senza alcun titolo, violazione delle norme sulla sicurezza nei cantieri), fatte salve le comunicazioni e il regime sanzionatorio previsto per legge/o contrattuale per la fattispecie riscontrata.

Verrà concesso un termine perentorio per la regolarizzazione allorquando si riscontrino irregolarità lievi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Mancata comunicazione nei termini previsti dal capitolato in materia di subappalto, orario di lavoro, responsabilità ed adempimenti esecutore prescritti dal presente articolo;
- b) Parziale evasione contributiva assistenziale e previdenziale immediatamente sanata;
- c) Disapplicazioni non rilevante delle normative contrattuali, collettive, nazionali, provinciali e/o aziendali.

Successive e reiterazioni delle irregolarità di cui al comma precedente costituiscono grave inadempimento contrattuale.

7) CONSEGNA ED INIZIO DEI LAVORI

Ai sensi del D.Lgs. n. 36 del 2023, l'esecuzione del contratto e l'inizio dei lavori potrà avvenire solo dopo che il contratto d'appalto è divenuto efficace, salvo che, in caso di urgenza, la Stazione Appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata.

La consegna dei lavori potrà essere effettuata dopo la stipula formale del contratto. La stessa avverrà in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore

Il giorno previsto per l'inizio dei lavori verrà comunicato all'esecutore, a cura del Direttore Lavori con un preavviso di almeno cinque giorni. La comunicazione potrà avvenire anche a mezzo elettronico o fax

L'esecutore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, i dati necessari per la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) relativo alla propria impresa (e a quelle dei subappaltatori già autorizzati) ed al cantiere specifico.

Se nel giorno fissato e comunicato l'esecutore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore Lavori redige uno specifico verbale sottoscritto da due testimoni e fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici); i termini contrattuali per l'esecuzione dell'appalto decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. In alternativa alla risoluzione si potrà procedere ugualmente alla consegna dei lavori e, in questo caso, il verbale di consegna dovrà essere sottoscritto da due testimoni.

La Stazione appaltante, ai sensi del D.lgs. 36/2023 potrà procedere all'esecuzione d'urgenza esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari. In tal caso il Direttore dei Lavori, nel verbale di consegna in via d'urgenza, indica a quali materiali l'esecutore deve provvedere e quali lavorazioni deve immediatamente iniziare. Il Direttore Lavori, in questo caso, dovrà

contabilizzare quanto predisposto o somministrato dall'esecutore per rimborsare le relative spese nell'ipotesi di mancata stipula del contratto. Ad intervenuta stipula del contratto il Direttore Lavori revoca le eventuali limitazioni impartite.

8) TERMINE UTILE PER L'ESECUZIONE E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato nelle condizioni tecniche, in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Nel caso di consegna parziale il termine per ultimare i lavori decorrerà dall'ultimo dei verbali di consegna (quello definitivo). Nel caso di consegne frazionate ciascuna consegna frazionata sarà contraddistinta da uno specifico autonomo termine contrattuale desunto dal cronoprogramma dei lavori

Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali, delle normali condizioni meteorologiche, delle ordinanze e regolamenti comunali relativi alla limitazione dei cantieri e delle attività rumorose e di ogni altra condizione ambientale ed amministrativa che normalmente caratterizza il luogo (ed il periodo) in cui si svolgono i lavori.

L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impegnato.

9) SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI, tipologie, effetti e modalità

Qualora si verificano avverse condizioni climatiche, cause di forza maggiore od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente e/o a regola d'arte, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'esecutore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dal D.Lgs.n. 36/2023

La sospensione dei lavori si protrarrà sino alla cessazione della causa che l'ha determinata. Il verbale di ripresa dei lavori, da redigere a cura del Direttore dei Lavori, non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'esecutore ed inviati al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione. Nel verbale di ripresa il Direttore Lavori dovrà indicare il nuovo termine contrattuale

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'esecutore, si provvederà alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.

10) PROROGHE DEI TERMINI CONTRATTUALI

L'esecutore può chiedere una proroga del termine contrattuale, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, qualora, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine previsto.

11) ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

La Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, erogherà all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile Unico del Procedimento, un'anticipazione sull'importo stimato dell'appalto (importo a base d'asta) nella misura prevista dalle norme vigenti ovvero pari al 20% (diconsi venti per cento).

12) VARIAZIONI AL PROGETTO APPALTATO

Indipendentemente dalla natura a corpo o a misura del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre relativamente alle opere oggetto dell'appalto quelle varianti progettuali che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'esecutore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a congruaggio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dal D.Lgs. n. 36 del 2023

L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla Stazione Appaltante e che il Direttore Lavori gli abbia ordinato purchè non mutino sostanzialmente la natura dei lavori oggetto di appalto

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023

Gli ordini di variazione devono fare espresso riferimento all'intervenuta approvazione salvo il caso delle disposizioni di dettaglio disposte dal Direttore dei Lavori in fase esecutiva

Il mancato rispetto di quanto stabilito non dà titolo all'esecutore per il pagamento dei lavori non autorizzati e, se richiesto dal Direttore Lavori o dal Responsabile Unico del Procedimento, comporta l'obbligo per l'esecutore alla rimessa in pristino a proprio carico dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del Direttore Lavori

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere compreso lavorazioni in economia, eseguite senza preventivo ordine scritto del Direttore dei Lavori

13) DIMINUIZIONE DEI LAVORI

La Stazione Appaltante ha sempre la facoltà di ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore a quanto previsto nel contratto d'appalto originario nel limite di un quinto in meno senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà diminutiva, prevista deve essere sottoscritta dall'esecutore.

14) NORME GENERALI PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERE

In linea generale tutti gli interventi sono contabilizzati e liquidati "a misura".

La valutazione delle varie opere nonché delle somministrazioni e prestazioni oggetto dell'appalto sarà sempre effettuata con misure geometriche, o a peso, o a numero, od a tempo, in relazione anche a quanto indicato dalle "norme tecniche per la misurazione delle opere" contenute nella parte di "introduzione al prezzo", e dai prezzi indicati nel "prezzario ufficiale di riferimento", edito dalla DEI, tipografia del Genio Civile, normalmente riportato nei seguenti Volumi: **"RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE", "IMPIANTI TECNOLOGICI", "IMPIANTI ELETTRICI"** (prioritariamente, in alternativa, verrà utilizzato come riferimento anche il *Tariffario Regione Lazio Anno 2023 attualmente in vigore*, che la Ditta dichiara di ben conoscere (entrambe i prezzari), nonché dalle prescrizioni particolari stabilite in appresso; inoltre in mancanza di riscontro sui predetti tariffari, si procederà con elaborazione di nuovi prezzi desunti da apposite indagini di mercato, tenendo in debito conto delle spese generali e utile di impresa (pari al 28,70%).

Il rilevamento delle misure e delle quantità dovranno sempre essere eseguite sul luogo dei lavori in contraddittorio fra gli incaricati della Direzione Lavori (Assistenti o Sorvegliante Lavori) e della Ditta Appaltatrice, entro dieci giorni successivi dall'ultimazione degli stessi; l'Impresa sarà tenuta a richiedere, tempestivamente, la misura di quelle opere e delle somministrazioni che in prosieguo di lavoro non potessero più essere compiutamente accertate; in mancanza di tempestive misurazioni in contraddittorio, la Ditta sarà tenuta ad accettare la valutazione insindacabile che

sarà fatta dalla Direzione Lavori e quindi quelle desunte dall'estimativo redatto ed allegato al capitolato.

Tutte le opere eseguite dovranno corrispondere esattamente alle misure ed alle quantità in merito prescritte dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo; qualora vengano rilevate differenze in più od in meno nelle misure o delle quantità relative ad un'opera, la Direzione Lavori stessa potrà rifiutare tali opere, richiedendone anche il completo rifacimento a carico della *Ditta*; se invece la Direzione Lavori riterrà possibile l'accettazione dell'opera in questione, saranno computate effettive misure e quantità.

15) AVVALIMENTO DEI REQUISITI SOA – Controlli sull'impresa avvalente e sull'impresa ausiliaria

Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia surrogato i requisiti relativi all'attestazione della certificazione SOA mediante l'istituto dell'avvalimento previsto dal nuovo Codice dei Contratti e s.m.i., la Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore Lavori, dei Direttori Operativi o degli Ispettori di Cantiere, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'impresa ausiliaria.

In particolare l'impresa ausiliaria dovrà avere la possibilità, per l'intera durata dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'impresa ausiliaria, necessario per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte e nei tempi previsti.

L'accertamento da parte dell'Ufficio della Direzione dei Lavori di opere non eseguite a regola d'arte da parte dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'impresa avvalente di tutte le risorse dell'impresa ausiliaria darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento (in forza di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023).

La Ditta dovrà avere categoria merceologica **OG1**.

Nel caso di lavori appartenenti alle categorie: OG1-OG2-OG3-OG4-OG5-OG6-OG7-OG8-OG9-OG10-OG12-OG13, è previsto dalla normativa in vigore (D.L. n. 19/2024. Art. 29, comma 4, convertito con modifiche dalla Legge n. 56/2024 e D.L. n.60/2024) che l'Operatore Economico, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, richieda il rilascio del DURC DI CONGRUITA' DELLA MANODOPERA, tramite iscrizione al portale EDILCONNECT (<http://www.congruitanazionale.it/Home/EdilConnect>), da sottoporre successivamente al Responsabile di Procedimento in Fase di Esecuzione per la verifica della congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva, da eseguirsi nei casi e secondo le modalità di cui al D.M. Lavoro n. 143/2021, per procedere poi al saldo finale dei lavori.

16) RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE

L'esecutore è obbligato, prima dell'inizio del cantiere ad acquisire la c.d. "patente a crediti" (Regolamento attuativo D.M. N. 132 DEL 18/09/2024) che, partendo da un punteggio iniziale di 30 punti, legato alla sussistenza di alcuni requisiti di fondo (Iscrizione alla CCIAA, DURC, DURF, formazione, DVR, RSPP), potrà essere progressivamente decurtato in relazione alle violazioni commesse e adottate con provvedimento definitivo.

Si ricorda che il possesso della patente a crediti è obbligatorio per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a), TUSL, ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale.

Sono inoltre escluse dalla disciplina le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, di cui all'articolo 100, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre l'esecutore è tenuto ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95 e 96 e all'allegato XIII dello stesso decreto. Più in generale le lavorazioni oggetto di

appalto devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro per tutta la durata del cantiere. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le seguenti disposizioni normative:

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro";
- Decreto Ministeriale 37/2008 "Norme per la sicurezza degli impianti";
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs n° 36/2023. Nuova disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D. Legge n. 19 del 02/03/2024 convertito in legge n. 56 del 29/04/2024; obbligo, a partire dal 1° ottobre 2024, della patente a crediti per le imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili e di quelle imprese che, a qualunque titolo, operano all'interno degli stessi
- D. MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 132 DEL 18/09/2024. Regolamento relativo all'individuazione delle modalita' di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili.

17) PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)

L'esecutore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza alcuna riserva il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e messo a disposizione dalla Stazione Appaltante durante la fase di scelta del contraente (gara).

L'esecutore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi: a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza; b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'esecutore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente sulle proposte di modificazione od integrazione del PSC, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere; sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Qualora il Coordinatore per la sicurezza non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, nei casi di cui al comma 2, lettera a), le proposte si intendono tacitamente accolte.

Qualora il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione non si sia pronunciato entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'esecutore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi nei casi di cui al comma 2, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 2, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Nei casi di cui al comma 2, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti in corso d'opera.

18) PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)

L'esecutore, prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al coordinatore per la sicurezza per la fase di esecuzione, un Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano Operativo di Sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, commi 1, 2, e gli adempimenti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 6 aprile 2008, n. 81 e contiene inoltre le notizie di cui all'articolo 28, dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il Piano Operativo di Sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'allegato XV, previsto dall'articolo 91, comma 1, lettera a) e dall'articolo 100, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

19) PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Qualora non si rendesse necessaria la nomina dei coordinatori per la sicurezza (a norma dell'art. 90, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008) l'esecutore è tenuto a redigere il Piano Sostitutivo di Sicurezza (POS) di cui all'allegato XIV del D.Lgs. n. 81/2008, e a consegnarne copia al Committente o al Responsabile dei Lavori prima della "consegna lavori".

20) OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

Il Piano di Sicurezza di Coordinamento (PSC) ed il Piano Operativo di Sicurezza (POS) formano parte integrante e sostanziale del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'esecutore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto in danno della Stazione Appaltante per grave inadempimento ai sensi dell'art. 72 (D.Lgs. n. 36/2023). Potrà peraltro trovare autonoma e diretta applicazione la risoluzione del contratto d'appalto per gravi violazioni in materia di sicurezza, in forza dell'art. 92, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 81/2008.

L'esecutore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore della sicurezza in base di esecuzione, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione (art. 101 c. 3 D.Lgs. n. 81/2008). In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria è responsabile del rispetto dei piani di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

L'esecutore dovrà pertanto comunicare al Direttore Lavori e al Responsabile dei lavori prima dell'inizio dei lavori: – il nominativo e il luogo di reperibilità del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e del Medico Competente, designati ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81; – il nominativo del Direttore Tecnico di cantiere, unitamente al suo curriculum

professionale; – ove designato o nominato, il nominativo e il luogo di reperibilità del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Tenuto conto che, in ogni caso, il PSC costituisce parte integrante del contratto di appalto, l'esecutore ha facoltà, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, di presentare al Coordinatore per l'Esecuzione eventuali proposte integrative del PSC. È comunque facoltà di tutte le imprese esecutrici, anche durante la realizzazione dell'opera, presentare al Coordinatore per l'Esecuzione, tramite l'impresa affidataria, che provvede alla verifica della congruenza al Piano di Sicurezza e Coordinamento proprio, proposte di modificazioni o integrazioni al PSC per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso, sia per meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

L'esecutore deve consegnare il proprio Piano Operativo di Sicurezza, al Coordinatore per l'Esecuzione prima dell'inizio dei rispettivi lavori e depositare in cantiere copia per i lavoratori dipendenti dello stesso. Il contenuto del POS dovrà essere debitamente portato a conoscenza di tutti i lavoratori presenti nelle diverse sedi lavorative. 8. I piani verranno valutati per verificarne la coerenza con il PSC (ove esistente) e per verificarne i contenuti minimi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui cantieri.

21) DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (D.U.R.C.) – Controlli e sanzioni correlate

1. L'esecutore è tenuto a garantire alla Stazione Appaltante che il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), da richiedersi a norma di legge, sia emesso dagli organi competenti con esito positivo in occasione dei seguenti stadi del procedimento di esecuzione delle opere oggetto di appalto: a) per la verifica della dichiarazione sostitutiva resa a dimostrazione del possesso dell'art. 80, comma 4, lettera i) D.Lgs. n. 36/2023) per l'aggiudicazione del contratto; c) per la stipula del contratto; d) per il pagamento dei SAL e) per il certificato di collaudo (o certificato di regolare esecuzione) e pagamento del saldo finale

IL D.U.R.C. viene richiesto d'ufficio attraverso strumenti informatici ed ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio. La Stazione Appaltante utilizza il D.U.R.C. acquisito per l'ipotesi di cui al punto a) anche per le ipotesi di cui ai precedenti punti b) e c). Dopo la stipula del contratto la Stazione Appaltante acquisirà il D.U.R.C. ogni centoventi giorni e lo utilizzerà per le finalità di cui alle precedenti lettere d) ed e) fatta eccezione per il pagamento del saldo finale per il quale è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un DURC nuovo e specifico.

L'inosservanza da parte dell'esecutore delle disposizioni in materia di assicurazioni sociali, di contribuzione previdenziale e di rispetto dei minimi contrattuali nelle retribuzioni delle maestranze, costituisce un grave inadempimento contrattuale dell'Esecutore; pertanto qualora emergessero irregolarità ed inadempienze da parte dell'esecutore e dei Subappaltatori in relazione agli obblighi sopra indicati e non venissero sanate, tale fatto può determinare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 72, con rivalsa da parte della Stazione appaltante per i danni che ne potranno derivare alla regolare esecuzione dell'opera, fermo restando, in linea generale, la facoltà della Stazione Appaltante di sospendere i pagamenti, come già specificato all'art. 12 del presente CSA e di rivalersi sulla polizza fidejussoria e le altre cauzioni rilasciate a garanzia dei debiti contrattuali. 3. In particolare si individuano i seguenti casi di irregolarità accertata e conseguenti sanzioni:

- a) posizione di non regolarità contributiva emersa a carico dell'esecutore riferita al momento dell'affidamento e prima della stipula del contratto: si procederà alla revoca dell'aggiudicazione;
- b) situazione di non correttezza contributiva dell'esecutore che si determinino nel corso dell'esecuzione del contratto: si procederà come previsto dall'art. 12.6 del presente CSA;
- c) posizione di non regolarità contributiva emersa a carico del subappaltatore riferita al momento dell'autorizzazione al subappalto: si procederà al diniego dell'autorizzazione al sub-appalto;

d) situazione di non correttezza contributiva del subappaltatore che si determinino nel corso dell'esecuzione del contratto: si procederà come previsto dal presente CSA;

22) OBBLIGHI SPECIFICI SULLE LAVORAZIONE

La ditta appaltatrice dovrà:

- a) eseguire l'appalto conformemente al progetto e agli ordini impartiti dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti eseguiti a perfetta regola d'arte, esattamente conformi al progetto e, quindi, collaudabili;
- b) richiedere al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero, o non risultassero chiare, da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. Tali richieste dovranno essere avanzate nei tempi necessari per evitare rallentamenti o interruzioni delle lavorazioni. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di opere aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 179, del D.Lgs. 36/2023;
- c) curare il coordinamento tra le diverse necessità di approvvigionamento di materiali, manodopera o noli intendendosi sollevata la Stazione Appaltante da ritardi nella fornitura di qualsiasi risorsa che compete all'organizzazione imprenditoriale dell'appaltatore;
- d) predisporre ed esporre in sito un numero di almeno 2 esemplari del cartello di cantiere, con le dimensioni previste;
- e) recintare e presidiare il cantiere con idonee segnalazioni in modo da garantire il mantenimento del traffico veicolare e pedonale in condizioni di sicurezza secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori;
- f) provvedere, prima dell'inizio dei lavori, alla predisposizione, in concerto con la Stazione Appaltante, di appositi cartellini di identificazione per tutto il personale impiegato. L'esecutore dovrà altresì tempestivamente comunicare per iscritto ogni variazione del suo personale e del personale in subappalto. Dovrà inoltre provvedere affinché tutto il personale sia provvisto di documenti di riconoscimento. Al personale sprovvisto di documenti e/o di cartellino non sarà consentito l'ingresso e se già in cantiere verrà allontanato. La ditta appaltatrice dovrà consentire l'accesso al cantiere solo alle persone autorizzate. A tal fine dovrà predisporre un sistema di controllo degli accessi da concordare con la Direzione Lavori;
- g) conservare le vie, strade, accessi ed i passaggi, carrabili e pedonali, che venissero intersecati con la costruzione dell'opera provvedendo, a sua cura e spese, anche, se necessario, con opere provvisorie;
- h) realizzare le opere provvisorie necessarie per garantire la continuità di passaggio, di scolo, per il mantenimento delle opere e delle condutture del sottosuolo ed in genere per il rispetto di tutto ciò che interessa proprietà e diritti di terze persone, nonché il ripristino a perfetta regola d'arte di quanto alterato o rimosso, non appena compatibile con la buona esecuzione dei lavori;
- i) eseguire i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- l) assumere in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, ogni responsabilità risarcitoria e ogni obbligazione ad essa relativa comunque connesse direttamente od indirettamente all'esecuzione delle prestazioni contrattuali compreso il risarcimento dei danni di ogni genere ed il pagamento di indennità a quei proprietari i cui immobili, fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori. A tal fine, se richiesto dalla Direzione Lavori in rapporto alla natura delle lavorazioni previste (palancole, uso di aghi di prosciugamento ecc.), l'esecutore è tenuto a proprie spese, a far redigere una perizia giurata da parte di un tecnico abilitato, finalizzata ad accertare lo stato degli immobili vicini al cantiere prima dell'inizio delle lavorazioni potenzialmente lesive;
- m) eseguire, presso Istituti autorizzati e riconosciuti ufficialmente, tutte le prove che si renderanno necessarie e che verranno ordinate dalla Direzione Lavori sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico

che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché le prove di tenuta per le tubazioni. Salvo diverse disposizioni del Direttore dei Lavori l'esecutore dovrà effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato, controfirmato dal personale addetto al controllo per conto della Stazione Appaltante e conservato;

n) demolire e ricostruire senza alcun onere a carico della Stazione Appaltante le lavorazioni eseguite in difformità rispetto alle previsioni progettuali o previste dal capitolato senza diritto di proroghe dei termini contrattuali. Qualora l'esecutore non intendesse ottemperare alle disposizioni ricevute, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di provvedervi direttamente od a mezzo di terzi, addebitandone i costi all'appaltatore nel primo SAL o con altro strumento contabile e/o giuridico ritenuto idoneo;

o) adottare ogni precauzione possibile, disposta dalla Direzione Lavori, finalizzata alla salvaguardia e mantenimento delle piante esistenti (rami, tronchi, apparati radicali, approvvigionamento idrico) che, in base al progetto o alle indicazioni della Stazione Appaltante non devono essere abbattute o rimosse;

p) mantenere, fino all'emissione del Certificato di Collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione la continuità degli scolli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;

q) ricevere, scaricare e trasportare nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, i materiali e i manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione Appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'esecutore le assistenze alla posa in opera. I danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere sostenuti a carico dello stesso appaltatore;

r) smaltire, a propria cura ed onere, in siti autorizzati tutti i materiali di risulta delle lavorazioni, compresi quelli già presenti in cantiere all'inizio dei lavori, di scarico inerti, pericolosi o speciali di qualsiasi natura non aventi alcuna utilità per il prosieguo delle lavorazioni;

s) consentire il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, al personale della Stazione Appaltante o da questa autorizzato ed a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto della Stazione Appaltante od Enti (ENEL, Telecom, ecc.....) nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte, dalle quali, come dalla Stazione Appaltante, l'esecutore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

t) pulire il cantiere e le vie di transito interne e sgomberare i materiali di rifiuto anche se lasciati da altre ditte;

u) garantire la pulizia delle ruote dei mezzi per il trasporto dei materiali di risulta anche con apposita attrezzatura installata in prossimità dell'accesso al cantiere. In ogni caso dovrà essere assicurata la perfetta e tempestiva pulizia delle strade pubbliche che dovessero sporcarsi a causa del fango, terreno e gomme di automezzi che fuoriescono dal cantiere. Eventuali inadempienze comporteranno, oltre al risarcimento delle spese per la pulizia delle strade, la comminatoria di una penale pari a € 300 per ogni giorno di inadempienza;

v) sostenere le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione Appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

z) provvedere all'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto espressamente dalla Direzione dei Lavori, per verificarne l'effetto estetico in loco od ottenere il relativo nulla osta alla realizzazione delle opere simili. Le richieste della Direzione Lavori, tuttavia, dovranno essere motivate e non eccedere quanto concretamente utile e/o necessario;

- aa) garantire l'esecuzione di tutte le opere provvisorie, dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, l'illuminazione notturna del cantiere e le spese di guardiania che si rendano necessarie per garantire l'incolumità pubblica, con particolare riguardo ai tratti stradali interessati dai lavori ove abbia a svolgersi il traffico;
- bb) assicurare la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un congruo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- cc) assicurare la guardiania e la sorveglianza notturna e diurna, con il personale necessario, del
- dd) garantire l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- ee) adottare, nel compimento di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'esecutore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;

23) EVENTI DANNOSI E DANNI DOVUTI A CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Sono a carico dell'esecutore tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'esecutore.

Nel caso in cui si verifichino danni alle opere causati da forza maggiore l'esecutore ne deve fare denuncia al Direttore Lavori nel termine di tre giorni lavorativi dalla data dell'evento a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Appena ricevuta la denuncia il Direttore Lavori procederà alla redazione di specifico processo verbale di accertamento.

L'esecutore non potrà sospendere o rallentare i lavori, rimanendo inalterata la sola zona interessata dal danno e fino al sopralluogo del Direttore Lavori.

L'eventuale compenso per la riparazione dei danni sarà limitato all'importo dei lavori necessari, contabilizzati ai prezzi, e condizioni di contratto, con esclusione di danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponteggi e attrezzature dell'esecutore.

Nessun compenso sarà dovuto qualora a determinare il danno abbia concorso anche solo come concausa la colpa o le scelte organizzative di cantiere dell'esecutore.

Non saranno comunque considerati danni di forza maggiore gli scoscendimenti o gli assestamenti di terreno, l'interramento delle cunette e l'allagamento degli scavi di fondazione.

24) FALLIMENTO DELL'ESECUTORE

Nel caso di fallimento dell'esecutore la Stazione Appaltante si avvarrà, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura di risoluzione prevista dall'art. 107 del D.Lgs. n. 36/2023. In questo caso tuttavia la semplice constatazione del fallimento costituisce motivo sufficiente per procedere alla risoluzione senza la necessità di ulteriori motivazioni.

L'appalto, dopo la risoluzione di cui sopra, verrà immediatamente affidato ad altra ditta con i procedimenti previsti dal medesimo D.Lgs. 36/2023. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea (ATI), in caso di fallimento dell'Impresa mandataria o di una impresa mandante trova applicazione del D.Lgs. 36/2023.

25) ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Dopo la conclusione effettiva dell'opera la ditta appaltatrice ne deve dare comunicazione formale scritta a mezzo posta elettronica o raccomandata A/R.

Entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione, il Direttore Lavori, previo sopralluogo, deve redigere il certificato di ultimazione dei lavori effettuando i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore.

Il certificato di ultimazione dei lavori dovrà essere rilasciato in doppio esemplare seguendo le stesse disposizioni previste per la redazione del verbale di consegna dei lavori.

26) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora nel corso dei lavori insorgano delle contestazioni tra il Direttore Lavori e l'esecutore circa aspetti tecnici che possono influire sulla loro regolare esecuzione, ne deve essere data immediata comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento ha l'obbligo di convocare le parti entro quindici giorni dalla comunicazione al fine di promuovere in contraddittorio tra di loro l'esame della questione tecnica e la risoluzione della contrapposizione. La decisione del Responsabile Unico del Procedimento è comunicata al Direttore Lavori e all'esecutore i quali hanno l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto dell'esecutore di iscrivere riserva nel registro di contabilità nei modi e nei termini di legge.

Se le contestazioni riguardano fatti o situazioni, il Direttore Lavori deve redigere un processo verbale delle circostanze contestate. Il verbale deve essere compilato in contraddittorio con l'esecutore o, mancando questi sia pure invitato, in presenza di due testimoni. In questo secondo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore Lavori nel termine di 8 giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine stabilito, le risultanze deducibili dal verbale si intendono definitivamente accettate anche da parte dell'esecutore. Il processo verbale, con le eventuali osservazioni dell'esecutore, deve essere inviato al Responsabile Unico del Procedimento

Il Capo Ufficio e R.P.P.E.
Ten. Col. f. (lag.) RS Massimiliano TULLI

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Art. est.	Indicazioni dei lavori	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario €	Importo €	% incidenza costo manodopera	costo manodopera €
	Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del quarto piano di Palazzo Esercito - Roma.						
	QUARTO PIANO PALAZZO ESERCITO						
A	CORRIDOIO N. 1/B (SME DIPE)						
A/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	256,39	5,16	1.322,97	100,00	1.322,97
A/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non cariolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,28	79,29	101,49	100,00	101,49
A/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,28	61,23	78,37	70,00	54,86
A/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,02	21,71	22,14	0,00	0,00
A/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	256,39	18,57	4.761,16	45,00	2.142,52
A/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	45,48	5,11	232,40	75,00	174,30
A/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	301,87	2,86	863,35	65,00	561,18
A/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	301,87	9,94	3.000,59	84,00	2.520,50
B	CORRIDOIO N. 2 (SME DIPE)						
B/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	371,92	5,16	1.919,11	100,00	1.919,11
B/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non cariolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,86	79,29	147,48	100,00	147,48
B/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,86	61,23	113,89	70,00	79,72
B/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,49	21,71	32,35	0,00	0,00

B/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	371,92	18,57	6.906,55	45,00	3.107,95
B/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	105,44	5,11	538,80	75,00	404,10
B/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	477,36	2,86	1.365,25	65,00	887,41
B/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	477,36	9,94	4.744,96	84,00	3.985,77
C	CORRIDOIO N. 3 (SME DIPE+RPG)						
C/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	496,35	5,16	2.561,17	100,00	2.561,17
C/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carricabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	2,48	79,29	196,64	100,00	196,64
C/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	2,48	61,23	151,85	70,00	106,30
C/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,98	21,71	42,99	0,00	0,00
C/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	496,35	18,57	9.217,22	45,00	4.147,75
C/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	128,09	5,11	654,54	75,00	490,91
C/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	624,44	2,86	1.785,90	65,00	1.160,84
C/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	624,44	9,94	6.206,93	84,00	5.213,82
C/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR < 19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 x 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra) (n.2 lato migliore);	n	32	100,00	3.200,00	49,00	1.568,00
D	LOCALE N. 104 (AREE COMUNI)						
D/1	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	76,87	5,11	392,81	75,00	294,61
D/2	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	76,87	2,86	219,85	65,00	142,90

D/3	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	76,87	9,94	764,09	84,00	641,84
D/4	impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguente serie media escluse opere murarie: punto luce singolo;	n	2	30,64	61,28	83,00	50,86
D/5	apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismaticizzato con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR < 19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 x 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43. comprese spese generali ed utili d'impresa, il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta (installazione a soffitto);	n	2	55,86	111,72	0,00	0,00
D/6	tracce nella muratura, eseguite a mano, compresa la chiusura delle tracce e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, della sezione fino a 100 cmq;	m	6,00	25,10	150,60	78,00	117,47
D/7	fornitura di cornice per pannello LED da 60*60; comprese spese generali ed utili d'impresa;	n	2	15,00	30,00	0,00	0,00
D/8	manodopera n. 2 installatori 4^ categoria costo non comprensivo di spese generali ed utili d'impresa;	ore	4,00	34,03	136,12	100,00	136,12
	spese generali ed utili impresa pari al 28,70%;	ore	4,00	9,76	39,04	0,00	0,00
E	CORRIDOIO N. 4 (SME III REP.+RPG)						
E/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato: per due strati;	mq.	179,64	5,16	926,94	100,00	926,94
E/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,90	79,29	71,36	100,00	71,36
E/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,90	61,23	55,11	70,00	38,58
E/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,72	21,71	15,63	0,00	0,00
E/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	179,64	18,57	3.335,91	45,00	1.501,16
E/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	50,93	5,11	260,25	75,00	195,19
E/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pannello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	230,57	2,86	659,43	65,00	428,63
E/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	230,57	9,94	2.291,87	84,00	1.925,17

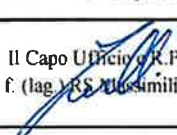
E/9	lpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 x 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43,comprese spese generali,utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra);	n	19	100,00	1.900,00	49,00	931,00
F	CORRIDOIO N. 5 (SME III REP.)						
F/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione,esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato;per due strati;	mq	146,47	5,16	755,79	100,00	755,79
F/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non cariolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,73	79,29	57,88	100,00	57,88
F/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q. compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,73	61,23	44,70	70,00	31,29
F/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,58	21,71	12,59	0,00	0,00
F/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq	146,47	18,57	2.719,95	45,00	1.223,98
F/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq	37,75	5,11	192,90	75,00	144,68
F/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pannello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq	184,22	2,86	526,87	65,00	342,47
F/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello,a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq	184,22	9,94	1.831,15	84,00	1.538,17
F/9	lpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 x 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43,comprese spese generali,utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra);	n	16	100,00	1.600,00	49,00	784,00
G	CORRIDOIO N. 6 (SME III REP.)						
G/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione,esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato;per due strati;	mq	197,47	5,16	1.018,95	100,00	1.018,95
G/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non cariolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,99	79,29	78,50	100,00	78,50

G/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,99	61,23	60,62	70,00	42,43
G/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,79	21,71	17,15	0,00	0,00
G/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla piturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	197,47	18,57	3.667,02	45,00	1.650,16
G/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	35,63	5,11	182,07	75,00	136,55
G/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	233,10	2,86	666,67	65,00	433,34
G/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	233,10	9,94	2.317,01	84,00	1.946,29
G/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR < 19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 x 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra);	n	22	100,00	2.200,00	49,00	1.078,00

H	CORRIDOIO N. 1 (SME DIPE)						
H/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq	45,43	5,16	234,42	100,00	234,42
H/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,23	79,29	18,24	100,00	18,24
H/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,23	61,23	14,08	70,00	9,86
H/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,18	21,71	3,91	0,00	0,00
H/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq	18,33	18,57	340,39	45,00	153,18
H/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate; tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq	175,01	5,11	894,30	75,00	670,73
H/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq	193,34	2,86	552,95	65,00	359,42
H/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile, germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq	193,34	9,94	1.921,80	84,00	1.614,31
H/9	muratura di mattoni dello spessore di una testa, compresi oneri e magisteri, anche per esecuzione a piccoli tratti, ripresa di paramenti, archi, spalle, ammorsature, colonne a tutto tondo, ecc., necessari a fornire l'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi eventuali oneri di tiro in alto; con mattoni pieni comuni: con malta bastarda (0,50 mt A SX 1,00 mt a DX, h2, 18mt);	mq	3,27	120,03	392,50	44,00	172,70
H/10	rivestimento in gres porcellanato colorato in massa in piastrelle rettificato, ottenute per pressatura, rispondenti alla norma UNI EN 14411, classe assorbimento acqua B1a UGL, in opera con idoneo collante, compresi tagli, sfridi e stuccature dei giunti, esclusi pezzi speciali: granigliato. 20*20 cm spessore 8 mm;	mq	27,10	75,49	2.045,78	58,00	1.186,55
H/11	manodopera n. 2 installatori 4^ categoria costo non comprensivo di spese generali ed utili d'impresa; (BONIFICA E SPOSTAMENTO INTER. DEFALCO);	ore	1,00	34,03	34,03	100,00	34,03
	spese generali ed utili impresa pari al 28,70%;	ore	1,00	9,76	9,76	0,00	0,00
I	CORRIDOIO PRESSO ST. 229A (SME DIPE)						
I/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq	65,11	5,16	335,97	100,00	335,97
I/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,33	79,29	26,17	100,00	26,17
I/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,33	61,23	20,21	70,00	14,15
I/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,26	21,71	5,64	0,00	0,00

L/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	65,11	18,57	1.209,09	45,00	544,09
L/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	44,30	5,11	226,37	75,00	169,78
L/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	109,41	2,86	312,91	65,00	203,39
L/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	109,41	9,94	1.087,54	84,00	913,53
L	CORRIDOIO N. 10 (SME V REP.)						
L/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	117,56	5,16	606,61	100,00	606,61
L/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non cariolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,59	79,29	46,78	100,00	46,78
L/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,59	61,23	36,13	70,00	25,29
L/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,47	21,71	10,20	0,00	0,00
L/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	117,56	18,57	2.183,09	45,00	982,39
L/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	23,63	5,11	120,75	75,00	90,56
L/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	141,19	2,86	403,80	65,00	262,47
L/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	141,19	9,94	1.403,43	84,00	1.178,88
L/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR < 19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 x 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta: (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra);	n	13	100,00	1.300,00	49,00	637,00
M	DISIMPEGNO SCALA F (AREE COMUNI)						
M/1	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (soffitto e pareti);	mq.	65,39	5,11	334,14	75,00	250,61
M/2	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua (soffitto e pareti);	mq.	65,39	2,86	187,02	65,00	121,56

M/3	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta (soffitto e pareti);	mq	65,39	9,94	649,98	84,00	545,98
N	CORRIDOIO N. 9 (SME DIPE)						
N/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq	261,53	5,16	1.349,49	100,00	1.349,49
N/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,31	79,29	103,87	100,00	103,87
N/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,31	61,23	80,21	70,00	56,15
N/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,05	21,71	22,80	0,00	0,00
N/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq	261,53	18,57	4.856,61	45,00	2.185,47
N/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq	94,37	5,11	482,23	75,00	361,67
N/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq	355,90	2,86	1.017,87	65,00	661,62
N/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq	355,90	9,94	3.537,65	84,00	2.971,63
N/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR < 19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 x 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra) N. 3 AD INTEGRAZIONE;	n	3	100,00	300,00	49,00	147,00
O	CORRIDOIO N. 8 (SME DIPE)						
O/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq	206,61	5,16	1.066,11	100,00	1.066,11
O/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,03	79,29	81,67	100,00	81,67
O/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,03	61,23	63,07	70,00	44,15

O/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,82	21,71	17,80	0,00	0,00
O/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq	206,61	18,57	3.836,75	45,00	1.726,54
O/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq	74,55	5,11	380,95	75,00	285,71
O/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq	281,16	2,86	804,12	65,00	522,68
O/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq	281,16	9,94	2.794,73	84,00	2.347,57
P	LOCALE N. 86B						
P/1	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq	32,52	5,11	166,18	75,00	124,64
P/2	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq	32,52	2,86	93,01	65,00	60,46
P/3	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta.	mq	32,52	9,94	323,25	84,00	271,53
Totale lavori					€ 117.886,29	Totale manodopera	€ 77.295,71
Totale senza manodopera					€ 40.590,58		
RIEPILOGO							
Importo dei lavori da sottoporre a ribasso di gara						€ 40.590,58	
Importo della manodopera non soggetto a ribasso di gara						77.295,71	
oneri per la sicurezza determinati analiticamente						190,66	
oneri per la sicurezza da interferenze ricevuti dal DUVRI						206,31	
Importo manodopera ed oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso di gara						€ 77.692,68	
imponibile lavori						€ 118.283,26	
Q	Somme a disposizione della Stazione Appaltante per imprevisti						
						a consuntivo finale	11.500,00
imponibile compreso somme a disposizione						€ 129.783,26	
IVA 22%						28.552,32	
Totale imponibile, compreso somme a disposizione e IVA						€ 158.335,58	
N.B.	Si specifica che l'importo di € 11.500,00 + IVA di cui all'articolo "Q" non è soggetto a ribasso d'asta. Si specifica inoltre che la copertura totale di tale importo, non è vincolante da parte della Stazione Appaltante e di conseguenza la ditta appaltatrice alla scadenza contrattuale non potrà avanzare alcuna pretesa, qualora l'ammontare dei lavori non avesse raggiunto l'importo sopra indicato. Si precisa che l'importo degli imprevisti sarà soggetto allo sconto di gara in corso d'opera se trattasi di interventi già previsti negli articoli presenti nel suo elencato Computo Metrico Estimativo.						
Oneri per incentivi alle funzioni tecniche al 2% dell'imponibile (escluse somme a disposizione per imprevisti ed IVA)						€ 2.365,67	
Il Capo Ufficio R.P.P.E. Ten.Col. f. (Iag) RS.  TULLI							

ELENCO PREZZI UNITARI

Art. est.	Indicazioni dei lavori	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario €
	Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del quarto piano di Palazzo Esercito - Roma.			
	QUARTO PIANO PALAZZO ESERCITO			
A	CORRIDOIO N. 1/B (SME DIPE)			
A/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	256,39	5,16
A/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,28	79,29
A/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,28	61,23
A/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,02	21,71
A/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	256,39	18,57
A/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate; tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	45,48	5,11
A/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	301,87	2,86
A/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	301,87	9,94

B	CORRIDOIO N. 2 (SME DIPE)			
B/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	371,92	5,16
B/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,86	79,29
B/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,86	61,23
B/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,49	21,71
B/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	371,92	18,57
B/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	105,44	5,11
B/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	477,36	2,86
B/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	477,36	9,94
C	CORRIDOIO N. 3 (SME DIPE+RPG)			
C/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	496,35	5,16
C/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	2,48	79,29

C/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	2,48	61,23
C/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,98	21,71
C/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	496,35	18,57
C/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	128,09	5,11
C/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	624,44	2,86
C/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	624,44	9,94
C/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 × 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra) (n.2 lato migliore);	n	32	100,00
D	LOCALE N. 104 (AREE COMUNI)			
D/1	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	76,87	5,11
D/2	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	76,87	2,86

D/3	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	76,87	9,94
D/4	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguente serie media escluse opere murarie: punto luce singolo;	n	2	30,64
D/5	apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismaticizzato con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 × 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali ed utili d'impresa, il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta (installazione a soffitto);	n	2	55,86
D/6	tracce nella muratura, eseguite a mano, compresa la chiusura delle tracce e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, della sezione fino a 100 cmq;	m	6,00	25,10
D/7	fornitura di cornice per pannello LED da 60*60; comprese spese generali ed utili d'impresa;	n	2	15,00
D/8	manodopera n. 2 installatori 4^ categoria costo non comprensivo di spese generali ed utili d'impresa;	ore	4,00	34,03
	spese generali ed utili impresa pari al 28,70%;	ore	4,00	9,76
E	CORRIDOIO N. 4 (SME III REP.+RPG)			
E/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	179,64	5,16
E/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,90	79,29
E/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,90	61,23

E/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,72	21,71
E/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	179,64	18,57
E/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	50,93	5,11
E/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	230,57	2,86
E/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	230,57	9,94
E/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 × 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra) ;	n	19	100,00
F	CORRIDOIO N. 5 (SME III REP.)			
F/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato: per due strati;	mq.	146,47	5,16
F/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,73	79,29
F/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,73	61,23

F/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,58	21,71
F/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	146,47	18,57
F/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	37,75	5,11
F/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	184,22	2,86
F/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	184,22	9,94
F/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 × 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra);	n	16	100,00
G	CORRIDOIO N. 6 (SME III REP.)			
G/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato: per due strati;	mq.	197,47	5,16
G/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non cariolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,99	79,29
G/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,99	61,23

G/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,79	21,71
G/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	197,47	18,57
G/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	35,63	5,11
G/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	233,10	2,86
G/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	233,10	9,94
G/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatizzato con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 × 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra) ;	n	22	100,00

H	CORRIDOIO N. 1 (SME DIPE)			
H/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato: per due strati;	mq.	45,43	5,16
H/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non cariolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,23	79,29
H/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,23	61,23
H/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,18	21,71
H/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	18,33	18,57
H/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	175,01	5,11
H/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	193,34	2,86
H/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	193,34	9,94
H/9	muratura di mattoni dello spessore di una testa, compresi oneri e magisteri, anche per esecuzione a piccoli tratti, ripresa di paramenti, archi, spalle, ammorsature, colonne a tutto tondo, ecc., necessari a fornire l'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi eventuali oneri di tiro in alto: con mattoni pieni comuni: con malta bastarda (0,50 mt A SX 1,00 mt a DX, h2,18mt);	mq	3,27	120,03
H/10	rivestimento in gres porcellanato colorato in massa in piastrelle rettificate, ottenute per pressatura, rispondenti alla norma UNI EN 14411, classe assorbimento acqua BIa UGL, in opera con idoneo collante, compresi tagli, sfridi e stuccature dei giunti, esclusi pezzi speciali: granigliato. 20*20 cm spessore 8 mm;	mq	27,10	75,49

H/11	manodopera n. 2 installatori 4^ categoria costo non comprensivo di spese generali ed utili d'impresa; (BONIFICA E SPOSTAMENTO INTER. DEFALCO);	ore	1,00	34,03
	spese generali ed utili impresa pari al 28,70%;	ore	1,00	9,76
I	CORRIDOIO PRESSO ST. 229A (SME DIPE)			
I/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	65,11	5,16
I/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,33	79,29
I/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,33	61,23
I/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,26	21,71
I/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	65,11	18,57
I/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	44,30	5,11
I/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	109,41	2,86
I/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida; colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	109,41	9,94
L	CORRIDOIO N. 10 (SME V REP.)			
L/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato; per due strati;	mq.	117,56	5,16
L/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	0,59	79,29

L/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	0,59	61,23
L/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,47	21,71
L/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	117,56	18,57
L/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	23,63	5,11
L/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	141,19	2,86
L/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	141,19	9,94
L/9	fpo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismatico con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 × 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43, comprese spese generali, utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra) ;	n	13	100,00
M	DISIMPEGNO SCALA F (AREE COMUNI)			
M/1	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (soffitto e pareti);	mq.	65,39	5,11
M/2	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua (soffitto e pareti);	mq.	65,39	2,86

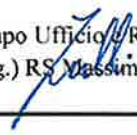
M/3	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta (soffitto e pareti);	mq.	65,39	9,94
N	CORRIDOIO N. 9 (SME DIPE)			
N/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione, esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato: per due strati;	mq.	261,53	5,16
N/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,31	79,29
N/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,31	61,23
N/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	1,05	21,71
N/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	261,53	18,57
N/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	94,37	5,11
N/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	355,90	2,86
N/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	355,90	9,94

N/9	lipo apparecchio di illuminazione a led da incasso per controsoffitti, corpo in lamiera di acciaio verniciato bianco, diffusore plastico prismaticizzato con ottica a tutto pannello, grado di protezione IP 20, completo di sorgente luminosa led non sostituibile con indice di resa cromatica 80, vita utile pari a 50.000 ore, livello abbagliamento UGR <19 secondo la UNI-EN 12464: 42 W, 600 × 600 mm, 4000 lumen, 4.000 K, IP 43,comprese spese generali,utili d'impresa e smaltimento del preesistente il tutto preventivamente scelto ed approvato dal committente da cataloghi/campionari portati in visione dalla Ditta; (1 apparecchio ogni 4 pannelli in fibra) N. 3 AD INTEGRAZIONE;	n	3	100,00
O	CORRIDOIO N. 8 (SME DIPE)			
O/1	asportazione carta da parati mediante spatola previa imbibizione,esclusa eventuale ripresa del sottostante intonaco danneggiato;per due strati;	mq.	206,61	5,16
O/2	scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compreso oneri di superamento dislivelli;	mc	1,03	79,29
O/3	trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010 da computarsi a parte, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica;	mc	1,03	61,23

O/4	conferimento alle discariche autorizzate dei rifiuti edili proveniente da cantiere: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (cod. CER 17.09.04);	t	0,82	21,71
O/5	rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione o al rivestimento a spessore, con rasante minerale (superficie carta da parati);	mq.	206,61	18,57
O/6	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	74,55	5,11
O/7	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	281,16	2,86
O/8	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta;	mq.	281,16	9,94
P	LOCALE N. 86B			
P/1	stuccatura saltuaria e parziale di superfici delle pareti compresa scartavetratura delle parti stuccate: tra il 10% e il 20% del totale, da valutare al mq per l'intera superficie (pareti bianche);	mq.	32,52	5,11
P/2	preparazione del fondo di superfici murarie interne a pennello con applicazione di isolante acrilico all'acqua;	mq.	32,52	2,86
P/3	tinteggiatura con idropittura di superfici a due mani a coprire, applicata a pannello, a rullo o a spruzzo su superficie interne lavabile germicida-fungicida, colore da scegliere in corso d'opera su campionatura portata in visione dalla ditta.	mq.	32,52	9,94
Il Capo Ufficio e R.P.P.E. Ten.Col. f. (lag.)  RS Massimiliano TULLI				

STIMA DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Art. est.	Indicazione dei lavori.	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario €	Tempo (in mesi)	Importo €
	Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del quarto piano di Palazzo Esercito - Roma.					
S	PALAZZO ESERCITO					
S/1	cartelli di divieto (colore rosso), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: dim.270 x 370 mm;	cad.	6	1,31	2,00	15,72
S/2	cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/7/2003 integrate con il Dlgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm;	cad.	1	3,88	2,00	7,76
S/3	estintore a polvere, omologato secondo le normative vigenti, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro, costo di utilizzo mensile da 6 kg, classe 34A-233BC;	cad.	1	2,16	2,00	4,32
S/4	trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega per esecuzione opere interne, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo: per altezze fino 3,6 m.	cad.	1	81,43	2,00	162,86
					Totale	190,66

Il Capo Ufficio R.P.P.E.
Ten. Col. f. (lag.) RS  Massimo TULLI

ELABORATI GRAFICI :

OMISSIS

Il Capo Ufficio R.P.P.E.
Ten. Col. f. (lag.) RS Massimiliano TULLI

CONDIZIONI TECNICHE

1) GENERALITA'

Le prestazioni di cui trattasi saranno eseguite in osservanza delle seguenti norme:

- a. D.P.R. n°236 del 15 novembre 2012 Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture.
- b. D.Lgs n° 36/2023. Nuova disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- c. D.Lgs. 81/08 norme sulla prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e successive modifiche.
- d. Decreto Ministeriale n.37 del 22/01/2008.

Nonché di tutte le norme di legge attualmente in vigore specifiche relative alle lavorazioni edili ed impiantistiche di che trattasi.

2) DURATA DEI LAVORI

L'impegno dell'Impresa decorrerà dall'affidamento dei lavori per **60 (sessanta)** giorni solari e consecutivi.

3) NORME PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE

a) Accesso ai locali

L'A.D. svolgerà gli atti necessari per il rilascio al personale dell'impresa, degli appositi permessi di accesso alle aree interessate dai lavori previa acquisizione della documentazione prodotta dall'impresa in tempo utile (domande di accesso e documenti di riconoscimento validi del personale e dei mezzi interessati al servizio).

b) Capacità delle maestranze della ditta

Per le prestazioni precedentemente indicate, l'Impresa impiegherà personale assunto alle proprie dipendenze, nel rispetto dei relativi contratti di lavoro, di provata capacità, altamente specializzato nello specifico campo di impiego - dimostrata con idonea autocertificazione (da allegare alla documentazione presentata per la gara), attestante che nell'ultimo biennio l'impresa abbia eseguito lavori simili a quelli in oggetto ed a ciò autorizzato secondo la normativa vigente.

L'Impresa dovrà provvedere direttamente ed a proprio carico alla fornitura dei DPI e DPC necessari, sostituire le persone che venissero ritenute non idonee dall'Ente Appaltante, indesiderabili dagli Organi di Sicurezza o dichiarate di non gradimento dall'A.D.

c) Direttore Tecnico

L'Impresa è tenuta a designare, a suo carico, in sede di stipula dell'atto negoziale, un proprio "Direttore Tecnico" il quale oltre a dirigere e organizzare il lavoro, dovrà vigilare sulle condizioni di sicurezza e assumere le competenze per le responsabilità di natura civile e penale nei confronti della A.D. e di terzi.

d) Strumenti ed attrezzature

Fa carico all'Impresa, la dotazione ai propri tecnici, della strumentazione e dell'attrezzatura per eseguire tutti i lavori, i controlli e le misure necessarie.

e) Condizioni particolari, materiali, attrezzi,

- a) Nei prezzi indicati in estimativo sono compresi gli oneri relativi:
 - a tutte le forniture, opere, magisteri, oneri e quant'altro necessario a dare il lavoro ultimato a perfetta regola d'arte;
 - ai ponteggi mobili necessari al raggiungimento delle quote di lavoro;
 - alla rimozione ed il riposizionamento di tende e canaline varie ove necessario;
 - alla delimitazione delle zone di lavoro allo scopo di eliminare qualsiasi contatto rischioso da interferenza con il personale della A.D.;
- b) l'Impresa dovrà essere dotata di tutti gli attrezzi e mezzi, necessari per la perfetta riuscita del lavoro;
- c) dovrà impiegare personale di provata capacità e specializzato nei diversi campi di impiego;
- d) dovrà sottoporre all'approvazione del committente i materiali occorrenti alle lavorazioni ed effettuare campioni in parete per la scelta del colore della tinteggiatura.

f) Danni, inadempienze e relative penali

- 1. I danni economici dovuti ad incuria, negligenza, errori di conduzione, omessa segnalazione di necessità di interventi straordinari necessari per l'affidabilità e la sicurezza in generale saranno a totale carico dell'Impresa Appaltatrice. I costi di tali danni saranno stimati dalla A.D. e trattenuti sui pagamenti in relazione alle inadempienze accertate.
- 2. Per ogni inadempimento, che verrà constatato ad ognuno degli obblighi contrattuali ed alla mancata osservanza dei giorni e dei tempi di intervento verrà applicata una penalità aggiuntiva per ogni periodo di ritardo pari al decimo del tempo previsto per la esecuzione del contratto pari al due per cento dell'importo del contratto, considerando ultimato il periodo cominciato. Le penalità cumulativamente non possono superare il dieci per cento dell'importo contrattuale netto.

Al termine dei lavori, prima di procedere alle operazioni di liquidazione delle spettanze dell'Impresa, sarà accertata la regolare esecuzione dello stesso e l'eventuale decurtazione di penali applicate per inadempienze e/o mancata esecuzione d'interventi.

g) Smaltimento inquinanti

Qualora nel corso delle operazioni si renda necessario smaltire rifiuti catalogati tossici o nocivi, gli stessi saranno allontanati ed avviati alla rottamazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice.

L'impresa è tenuta, a suo carico, di provvedere a smaltire tutto il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni di qualunque natura sia, e di conferirlo nella Pubblica discarica, secondo le norme vigenti.

4) OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

- a. L'impresa si obbliga ad effettuare un sopralluogo tecnico per constatare la consistenza dei lavori e lo stato dei luoghi;
- b. L'Impresa si obbliga ad applicare tutte le norme contenute sia nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente che negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo in cui si svolgono i lavori. In caso di non ottemperanza a tali impegni accertati, l'A.D. sospenderà i pagamenti all'Impresa fino a quando la stessa non vi abbia integralmente adempiuto;
- c. L'Impresa garantisce altresì i propri requisiti tecnici inerenti la provata capacità e l'utilizzo di personale altamente specializzato nello specifico campo di impiego, con l'esibizione di idonea documentazione (da allegare ai documenti di gara), attestante che nell'ultimo biennio l'impresa abbia eseguito lavori simili a quelli in oggetto;
- d. L'Impresa si obbliga a fornire il DURC con data non anteriore a 60 gg. dall'inizio lavori;

- e. l'Impresa all'atto dell'aggiudicazione, si obbliga a fornire il POS (Piano Operativo di Sicurezza) / PSS (Piano Sostitutivo di Sicurezza) in relazione alla presenza o meno del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) entro 5 giorni dalla firma del contratto e/o scrittura privata;
- f. l'Impresa rimarrà l'unica responsabile della perfetta riuscita del lavoro;
- g. l'Impresa è tenuta a rispettare il divieto di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni video e/o fotografiche o di qualsiasi altro genere, altresì si impegna a non divulgare notizie e/o dati di cui sia venuta a conoscenza;
- h. l'Impresa è tenuta durante l'esecuzione dei lavori all'osservanza della normativa di legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni) ed alla normativa sulla sicurezza degli impianti (D.M. 37/08 e normative UNI).
- i. l'Impresa è responsabile di ogni infortunio o danno a terzi o a cose di terzi derivanti da fatti, negligenze e colpe dei suoi dipendenti, e pertanto, deve provvedere ad assicurarsi contro tali rischi, con primaria compagnia, e presentare a richiesta della A.D. i documenti attestanti l'avvenuto adempimento di tali obblighi. L'Amministrazione della Difesa è indenne e sollevata da ogni responsabilità.
- j. L'Impresa è obbligata alla delimitazione di tutte le aree interessate ai lavori allo scopo di evitare qualsiasi interferenza con il personale della A.D. e terzi.
- k. L'impresa dovrà sottoporre all'approvazione del committente mediante cataloghi/campionari, i materiali occorrenti alle lavorazioni, entro 5 giorni dall'inizio dei lavori.

5) SUBAPPALTI

Per l'esecuzione dei lavori di che trattasi è consentito il subappalto alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in vigore.

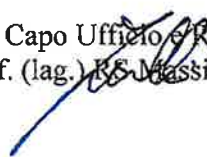
6) ACCERTAMENTO DI BUONA ESECUZIONE

L'Amministrazione della Difesa attraverso i suoi rappresentanti ed alla presenza di un responsabile dell'impresa, eseguirà sia in corso d'opera che a lavori ultimati controlli ed accertamenti della corretta esecuzione degli stessi

7) GARANZIE

L'Impresa rimarrà l'unica responsabile della perfetta riuscita del lavoro.

- Garanzia ordinaria: per i difetti o vizi di esecuzione immediatamente riscontrabili, la garanzia è pari a 1 anno (12 mesi) dalla data di accertamento di regolare esecuzione;
- Garanzia decennale ex art. 1669 c.c.: l'Impresa è inoltre responsabile per un periodo di 10 (dieci) anni dalla consegna per eventuali gravi difetti o rovina dell'opera, imputabili a carenze di esecuzione o difetti dei materiali, anche se non immediatamente riscontrabili al momento del collaudo.

Il Capo Ufficio e R.P.P.E.
Ten. Col. f. (lag.)  Massimo TULLI



MINISTERO DELLA DIFESA
RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO
Servizio di Prevenzione e Protezione



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
PRELIMINARE (D.U.V.R.I. REV.0 STANDARD)**

(ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, art. 256 d.P.R.15 marzo 2010, n. 90)

OGGETTO APPALTO:	Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del quarto piano di Palazzo Esercito – Roma (Procedimento 85/2026)
PROGRESSIVO SPP	N° 85/2026
UFFICIO RICHIEDENTE	UFFICIO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE
IMPEGNO DI SPESA	N° 66 del 08/05/2026

LAVORI:	☒
FORNITURE:	☐
SERVIZI:	☐

Sommario

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	3
3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO	3
4. DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	4
a. RISCHI PER LA SICUREZZA	4
(1) Percorsi di transito e aree comuni e mezzi di trasporto	4
(2) Ambienti di lavoro (inciampi, scivolamenti, urti, schiacciamenti, contusioni, lesioni)	4
(3) Scale, trabattelli, piattaforme, scale aeree e apparecchi di sollevamento	5
(4) Attrezzature presunte/standard	5
(5) Deposito temporaneo di materiali presunto/standard	6
(6) Movimentazione manuale di oggetti/carichi e sollevamento/trasporto di materiali/attrezzature presunte/standard	6
(7) Impianti elettrici (cavi elettrici a vista e non a vista – aerei/interrati) impianti a GAS, impianto idrico.	7
(8) Protezioni fisse/mobili	7
(9) Rischio incendio ed esplosione.	7
(10) Rumore	8
(11) Rischio chimico - Esposizione ad agenti chimici	8
(12) Rischio Biologico	9
(13) Radiazioni ionizzanti	9
(14) Caduta di materiali dall'alto	9
(15) Scarti di lavorazioni, sostanze in deposito e/o lavorazione e formazione di polveri	10
b. RISCHI DI TIPO TRASVERSALE	10
(1) Organizzazione del lavoro, controllo processi lavorativi, formazione, informazione, dispositivi di protezione individuale, emergenza e soccorso.	10
5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA	13
6. CONCLUSIONI	14

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi informazioni sui rischi presunti/standard esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e art. 256 d.P.R.15 marzo 2010, n. 90.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Sono rischi interferenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria di quest'ultimo;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali (art. 26 comma 3-ter D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del quarto piano di Palazzo Esercito – Roma

3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

• Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pI$					
		pI			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – 3 NON RILEVANTE – Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo

Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su **gR** o su **pI**

Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su **gR** o su **pI**

Promuovere azioni correttive immediate

• Indice di probabilità di interferenza (pI)		
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato
• Indice di gravità del rischio (gR)		
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	danno lieve
2	Poco probabile	- incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Probabile	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto probabile	- incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

4. **DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

a. **RISCHI PER LA SICUREZZA**

(1) **Percorsi di transito e aree comuni e mezzi di trasporto**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.:**

La Sede di Palazzo Esercito dispone di una viabilità interna, è necessario quindi porre in essere opportune misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare il rischio da investimenti o da incidenti stradali.

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di automezzo per il trasporto di personale e materiale all'interno della sede presso il quale viene eseguito il contratto.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

gR	pI	RI	Significatività del rischio
3	2	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- Osservare il rispetto della segnaletica orizzontale e verticale esistente.
- Attenersi alle indicazioni fornite dagli Operatori alla Sicurezza/personale dell'Arma dei Carabinieri/personale militare in servizio presso gli ingressi per la sosta ed il transito.
- Procedere ad una velocità a passo d'uomo (5 Km/h) e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di personale in transito;
- Mantenere un comportamento tale da non insidiare l'incolumità del personale ivi presente;
- Attraversare la carreggiata esclusivamente sugli attraversamenti pedonali, camminare lungo il marciapiede o il percorso pedonale ove presente.
- Prestare sempre la massima attenzione quando l'automezzo/attrezzatura è in movimento, evitare distrazioni accidentali, non fumare o parlare al telefono e rimanere concentrati sulla manovra da compiersi, spegnere le macchine nel caso di richiesta di interruzione, ultimata la manovra di parcheggio spegnere il motore e assicurarsi di aver tirato il freno a mano.
- Durante le fasi di carico e scarico l'appaltatore dovrà garantire la presenza di un operatore a terra, che durante le operazioni di manovra renda sicuro il transito del personale dell'A.D..

(2) **Ambienti di lavoro (inciampi, scivolamenti, urti, schiacciamenti, contusioni, lesioni)**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.**

La Sede presso il quale sarà eseguito il contratto presenta possibili rischi da inciampo, scivolamenti, urti a causa della particolarità del manto stradale costituito da blocchetti di leucite ("sanpietrini"), e dalla presenza di fotocopiatrici/stampanti, macchine distributrici alla vendita, mobilio e suppellettili lungo i corridoi degli edifici.

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Materiali e attrezzature utilizzate per la specifica attività.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	2	4	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

L'appaltatore dovrà:

- esporre la prevista segnaletica di sicurezza (vds costi per la sicurezza).
- disporre le attrezzature in modo tale da consentire lo svolgimento delle attività lavorative in piena sicurezza.
- impiegare i materiali/attrezzature necessari solo nell'ambito delle zone di intervento, il cui accesso deve essere precluso ed opportunamente segnalato al personale dell'A.D., in particolare durante le fasi lavorative che prevedono l'utilizzo delle scale, dei trabattelli, delle attrezzature elettriche portatili e di utensili manuali vari.
- interdire l'accesso al personale dell'A.D. nelle zone di intervento fino al termine dei lavori, la delimitazione delle zone di intervento dovrà essere assicurata ricorrendo all'utilizzo di cartelli di divieto di colore rosso (vds costi per la sicurezza).

(3) **Scale, trabattelli, piattaforme, scale aeree e apparecchi di sollevamento**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.**

Gli Uffici dell'A.D. dispongono di scale portatili e sgabelli pieghevoli che vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito delle normali attività di ufficio e degli archivi/magazzini.

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di scale, trabattelli.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

gR	pl	RI	Significatività del rischio
3	2	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- La Ditta appaltatrice dovrà esporre la prevista segnaletica di sicurezza (vds costi per la sicurezza).
- Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alla vigente normativa;
- l'Appaltatore verificherà la stabilità al ribaltamento e, in caso di utilizzo degli stabilizzatori, seguirà tutte le prescrizioni previste per i ponteggi fissi.
- E' vietato all'Appaltatore utilizzare attrezzature di proprietà dell'A.D.
- Le scale, i trabattelli possono essere utilizzati solo dopo aver messo in atto tutte le misure di sicurezza necessarie per impedire al personale dell'A.D. di transitare/stazionare nelle immediate vicinanze di essi. In particolare, durante l'utilizzo di tali attrezzature, è necessario interdire l'area di intervento con cartelli di divieto di colore rosso in modo tale che il personale non addetto alla manutenzione non interferisca in nessun modo con le lavorazioni in atto, l'assuntore garantirà la presenza a terra di un operatore dedicato al coordinamento.
- Per tutta la durata dei lavori in quota l'appaltatore assicura:
- l'esposizione della prevista segnaletica di sicurezza;
- la corretta sistemazione delle masse al fine di evitare perdite di stabilità dei materiali fermi o maneggiati;
- l'eventuale utilizzo di lacci di sicurezza e/o dispositivi di arresto;
- l'uso di appositi DPI;
- l'interdizione delle aree oggetto di possibili cadute di materiale dall'alto al personale non addetto alla manutenzione.

(4) **Attrezzature presunte/standard**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.**

Le normali attività del personale dell'A.D. non prevedono l'utilizzo di attrezzi manuali.

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di attrezzature manuali per la specifica attività.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	2	4	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- L'Appaltatore dovrà esporre la prevista segnaletica di sicurezza.

- Le attrezzature di lavoro devono comunque essere conformi a quanto previsto dall'art. 69, e seguenti del D.lgs. 81/08. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.
- E' fatto obbligo alla società appaltatrice di garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori. Si obbliga altresì a fermare immediatamente attrezzature e impianti al verificarsi di malfunzionamenti/inefficienze che possano compromettere la sicurezza degli utenti.
- Comunque per qualsiasi lavorazione che comporti l'uso di attrezzature e/o macchinari la cui manutenzione va eseguita e registrata a scadenze disposte dalla vigente normativa, l'Appaltatore si impegna su richiesta a produrre al Committente, ovvero all'Organo di Vigilanza, copia della documentazione relativa all'esito della succitata verifica.
- Le attrezzature manuali e gli attrezzi elettrici portatili dovranno essere utilizzati all'interno dell'area oggetto dei lavori opportunamente delimitata.
- In particolare, durante l'utilizzo delle attrezzature, è necessario interdire per tutta la durata dell'intervento l'accesso all'interno dei locali al personale non addetto ai lavori in modo che non interferisca con le lavorazioni in atto.
- L'appaltatore dovrà adempiere a tutti gli obblighi che derivano dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuale (ove necessari), ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori.

(5) Deposito temporaneo di materiali presunto/standard

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Deposito temporaneo di materiale.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

gR	pI	RI	Significatività del rischio
3	2	6	RILEVANTE - Lieve (da 4 a 6)

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- I materiali necessari per l'effettuazione dei lavori dovranno essere custoditi all'interno dell'area di cantiere ovvero nell'area assegnata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento segnalata ed interdetta, in questo ultimo caso, ricorrendo all'utilizzo di cartelli di divieto colore rosso (vds costi per la sicurezza).

(6) Movimentazione manuale di oggetti/carichi e sollevamento/trasporto di materiali/attrezzature presunte/standard

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Utilizzo di carrelli manuali e movimentazione di materiali/utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative e attività di carico/scarico di materiali/attrezzature.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

gR	pI	RI	Significatività del rischio
2	3	6	RILEVANTE - Lieve (da 4 a 6)

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- L'Appaltatore assicura che l'attività verrà svolta in osservanza delle seguenti misure comportamentali:
 - utilizzare solo carrelli a norma;
 - controllare la stabilità ed il posizionamento del carico in modo che durante gli spostamenti non possa sbilanciarsi, rotolare o scivolare;
 - non sovraccaricare il carrello oltre la portata massima indicata;
 - assicurare il carico con appositi sistemi di ritenuta;
 - non muovere il carico quando il carrello è in movimento;
 - non utilizzare i carrelli per usi impropri (trasporto di persone, etc);
 - procedere a velocità ridotta, rallentando ulteriormente in corrispondenza di pavimentazione sconnessa;

- Le attività in parola devono essere svolte in assenza del personale dell'A.D. Il trasporto dei materiali di risulta e/o di materiali in generale, devono essere effettuate nelle giornate non lavorative o se in giornate lavorative prima/dopo il normale orario di lavoro. (lo sfasamento temporale delle lavorazioni non è da considerarsi onere da interferenza), ad eccezione di attrezzature e materiali di minimo ingombro.
- Nel caso di trasporto a braccia il personale dell'assuntore avrà cura di tenere il carico in modo da non coprirsi la visuale, darà comunque la precedenza alle persone presenti nella struttura, prestare particolare attenzione nel passare attraverso porte con specchiatura in vetro.
- Per il trasporto dei materiali/attrezzature ai piani dovrà essere utilizzato esclusivamente l'ascensore presso la scala "F" a tal uopo destinato nel rispetto dei limiti di carico e degli orari che saranno indicati in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

(7) Impianti elettrici (cavi elettrici a vista e non a vista – aerei/interrati) impianti a GAS, impianto idrico.

(a) Specifiche delle attività dell'A.D.

Nella Sede presso il quale sarà eseguito il contratto sono presenti gli impianti elettrici nonché altri impianti per l'erogazione di fluidi energetici (acqua, gas, acqua calda).

(b) Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore

Utilizzo non corretto degli impianti idrico ed elettrico.

(c) Matrice di valutazione del rischio interferenziale

gR	pI	RI	Significatività del rischio
3	2	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni

- Per gli impianti elettrici è sempre necessario, comunque, porre in essere le seguenti misure di sicurezza:
 - effettuare, anche se è stata disalimentata la linea, un test di verifica con appositi strumenti prima di toccare parti normalmente in tensione;
 - in nessun caso manovrare/toccare/disalimentare di iniziativa quadri e armadi elettrici presenti nelle aree interessate dalle attività; per ogni necessità contattare il Direttore dell'Esecuzione/Direttore dei Lavori/Ufficio Manutenzione Infrastrutture di RAMDIFE/personale referente di sito;
 - è fatto assoluto divieto usare acqua/liquidi in prossimità di apparecchiature elettriche
 - è vietato togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto tensione;
 - durante gli interventi oggetto dell'appalto, l'impresa verificherà preventivamente l'eventuale presenza di cavi elettrici o altre situazioni di potenziale pericolo.
- L'Appaltatore dovrà assicurarsi di riposizionare in chiusura tutte le valvole di arresto e/o punti di utilizzo sanitari dell'impianto idrico, al termine delle eventuali operazioni che ne richiedessero l'impiego, al fine di evitare perdite, infiltrazioni o allagamenti.

(8) Protezioni fisse/mobili

(a) Specifiche delle attività dell'A.D.

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore

Svolgimento di attività/utilizzo attrezzature che prevedono l'adozione di protezioni fisse e mobili.

(c) Matrice di valutazione del rischio interferenziale

gR	pI	RI	Significatività del rischio
3	2	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni

Le attività e le attrezzature che prevedono l'utilizzo delle protezioni fisse e mobili non possono essere effettuate in assenza di tali protezioni, in particolare:

- le attrezzature da lavoro devono essere sempre dotate delle previste protezioni fisse;
- al personale non addetto ai lavori deve essere sempre interdetto l'accesso nelle aree dove sono in corso di svolgimento le attività lavorative da parte della Impresa Appaltatrice.

(9) Rischio incendio ed esplosione.

(a) Specifiche delle attività dell'A.D.

Nella Sede presso il quale viene eseguito il contratto in generale non sono presenti attività che prevedono l'utilizzo di sostanze infiammabili o con pericolo di esplosione. Le zone dove potrebbero crearsi potenziali atmosfere esplosive sono le centrali termiche, falegnameria e le stazioni elettriche di emergenza, sono presenti archivi/magazzini che, per il notevole quantitativo di carta/materiale in essi conservato, devono essere considerati "critici" per quanto attiene al rischio incendio.

(b) Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore

Utilizzo di attrezzature che possono innescare incendi.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

gR	pl	RI	Significatività del rischio
3	2	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- L'Appaltatore dovrà esporre la prevista segnaletica di sicurezza (vds costi per la sicurezza).
- È fatto divieto di utilizzare fiamme libere se non preventivamente ed espressamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
- L'Appaltatore ha l'obbligo di:
 - nel caso di utilizzo di attrezzature che possono innescare incendi, porre in essere tali attività secondo le norme di buona tecnica predisponendo, in ogni caso, le necessarie misure atte ad estinguere immediatamente eventuali principi d'incendio. In particolare, tra l'altro:
 - allontanare tutte le sostanze infiammabili;
 - controllare l'efficienza dell'attrezzatura;
 - disporre di idonei mezzi estinguenti.
 - Informare i propri dipendenti sulle procedure da porre in essere in caso di incendio o di emergenza che saranno rese note in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento.

(10) **Rumore**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.**

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D., ad eccezione di quello proveniente dalla stazione elettrica di emergenza confinato nei locali ad essa destinati.

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di attrezzature e svolgimento di attività con livelli di esposizione al rumore maggiori al limite previsto dall'art. 189 del D.lgs. 81/08.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	3	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

Qualora dovessero essere impiegate attrezzature e/o svolgere attività che implicino una esposizione al rumore di picco maggiore al limite previsto dalla vigente normativa (art. 189 D.lgs. 81/08) dovranno essere adottate misure tecniche e organizzative per riportare l'esposizione al disotto dei valori limite, quali:

- chiusura delle porte/finestre dei locali circostanti;
- lo svolgimento delle attività in parola al di fuori del normale orario di lavoro del personale dell'A.D. (lo sfasamento temporale delle lavorazioni non è da considerarsi onere da interferenza), ovvero in giornate non lavorative;
- effettuazione di pause frequenti;
- utilizzo di attrezzature alternative meno rumorose;
- le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante;
- durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati rumori inutili.

(11) **Rischio chimico - Esposizione ad agenti chimici**

(a) **Specifiche delle attività dell'A.D.**

Rischio non presente nell'ambito delle normali attività di lavoro dell'A.D.,

(b) **Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore**

Utilizzo di prodotti per l'edilizia.

(c) **Matrice di valutazione del rischio interferenziale**

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	3	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) **Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni**

- Prima della manipolazione di sostanze/miscele il personale dell'assuntore deve consultare le relative schede di sicurezza (schede che devono essere presente in loco ed essere esibite su richiesta dei Committenti, ovvero degli Organi di Vigilanza) e attenersi alle indicazioni riportate.
- Alcune sostanze normalmente utilizzate possono causare reazioni di tipo allergico. Devono essere evitati/ridotti i seguenti fattori che favoriscono l'azione allergizzante:
 - brusche variazioni di temperatura;
 - azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti;

- presenza di sostanze vasoattive.
- Dovranno sempre essere utilizzati i DPI qualora previsti.
- L'Appaltatore dovrà utilizzare sostanze chimiche e loro miscele classificate, etichettate e imballate secondo il Regolamento Europeo 1272/2008 (CLP) e registrate in ottemperanza al Regolamento Europeo 1907/2006 (REACH) e comunque previa autorizzazione del Direttore dei Lavori che dovrà recepire il parere dell' Utente presso il quale vengono eseguiti gli interventi e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell' Utente stesso.
- L'impiego delle miscele/sostanze da parte dell'Impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica del prodotto. L'impiego di tali prodotti, sarà programmato dal Direttore dei Lavori con l' Utente presso il quale viene eseguito il contratto in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, e comunque sempre attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza".
- L'impresa operante non deve lasciare sostanze/miscele e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I recipienti, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti, a cura dell'appaltatore, secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro, in nessun caso dovranno essere abbandonati in loco rifiuti provenienti dagli interventi effettuati.

(12) Rischio Biologico

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Esposizione ad allergeni comuni di origine animale, vegetale, funghi e batteri, il quale possono originare reazioni allergiche e disturbi delle vie respiratorie (asma, riniti, dermatiti, congiuntiviti, shock anafilattico, ecc.). Relativamente agli uffici, archivi, magazzini e comunque tutti gli ambienti di lavoro presidiati, vengono individuati quali fonti di pericolo biologico il materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione/aeraulici e gli impianti idrici. Vie di esposizione a tali agenti biologici sono l'inalazione di bioaerosol, il contatto con superfici od oggetti contaminati e l'ingestione di acqua nel caso di contaminazione dell'impianto idrico.

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Materiali di risulta delle lavorazioni.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

gR	pl	RI	Significatività del rischio
3	2	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- Formazione ed informazione agli operatori sui rischi biologici e sull'uso di DPI
- Ove sia necessaria la presenza di personale dell'A.D. per la sorveglianza delle lavorazioni, questi dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal personale tecnico dell'impresa appaltatrice.
- Dotazione al personale di DPI idonei
- L'Appaltatore dovrà garantire che, in riferimento alle operazioni di carico, trasporto e scarico, adotterà tutte le necessarie precauzioni e accorgimenti per evitare qualsiasi contaminazione o dispersione nell'ambiente naturale e attraverso adeguati materiali assorbenti da utilizzare in caso di sversamento accidentale a terra.

(13) Radiazioni ionizzanti

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

In alcuni locali dell'infrastruttura è stato riscontrato il superamento del livello di riferimento di Gas Radon.

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

//

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	3	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) *Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni*

- Al netto delle azioni di rimedio pianificate dal Committente, è necessario garantire un adeguato ricambio d'aria alle aree interessate dai lavori.

(14) Caduta di materiali dall'alto

(a) *Specifiche delle attività dell'A.D.*

Rischio non presente negli ambienti di lavoro dell'A.D..

(b) *Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore*

Lavori in quota.

(c) *Matrice di valutazione del rischio interferenziale*

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	2	4	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni

- Durante l'esecuzione dei lavori in quota, l'appaltatore dovrà porre particolare attenzione ad impedire, al personale non addetto ai lavori, la zona di transito sottostante a quella di lavoro in misura tale da garantire una zona di sgombero che consenta lo svolgimento delle operazioni in sicurezza.
- Dovrà essere esposta la prevista segnaletica di sicurezza. Le operazioni di delimitazione dovranno essere concordate con il DL/DEC.
- Prevedere l'utilizzo di dispositivi rigidi o elastici di arresto per le attrezzature e materiali.

(15) Scarti di lavorazioni, sostanze in deposito e/o lavorazione e formazione di polveri**(a) Specifiche delle attività dell'A.D.**

Rischio non presente nel normale svolgimento delle attività dell'A.D..

(b) Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore

Materiale di risulta dalle lavorazioni.

(c) Matrice di valutazione del rischio interferenziale

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	3	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni

- L'area di cantiere sarà interdetta a tutto il personale non addetto ai lavori, anche in relazione alla eventuale formazione di polveri e alla proiezione di materiali.
- Arieggiare le aree interessate dai lavori;
- L'Appaltatore dovrà accertarsi di aver rimosso polvere, detriti o materiale di risulta in genere che si fosse prodotto nel corso delle lavorazioni, provvedendo alla pulizia dei locali prima di consentire l'ingresso/transito del personale dell'A.D..
- Il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni deve essere tenuto in modo ordinato all'interno dell'area di cantiere o in area appositamente attrezzata e perimetrata concordata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, accumulati in modeste quantità in appositi contenitori e portati di volta in volta verso una discarica autorizzata.
- Il trasporto del materiale di risulta dovrebbe essere svolto possibilmente in assenza del personale dell'A.D. nelle giornate non lavorative o, se in giornate lavorative, prima/dopo il normale orario di lavoro. (lo sfasamento temporale delle lavorazioni non è da considerarsi onere da interferenza).

b. RISCHI DI TIPO TRASVERSALE**(1) Organizzazione del lavoro, controllo processi lavorativi, formazione, informazione, dispositivi di protezione individuale, emergenza e soccorso.****(a) Specifiche delle attività dell'A.D.**

Eventuali attività di manutenzione, da parte di società per conto di RAMDIFE, ovvero attività di minuto mantenimento attraverso il ricorso a manodopera dipendente, attività di manutenzione per conto di UFAULAV in corso d'opera, che possano originare interferenza, saranno rese note dal Servizio Prevenzione e Protezione di RAMDIFE e comunque disciplinate a seguito di una ulteriore riunione di coordinamento.

(b) Rischi introdotti dall'attività dell'appaltatore

Rischi intrinseci della/e lavorazione/i

(c) Matrice di valutazione del rischio interferenziale

gR	pl	RI	Significatività del rischio
2	3	6	RILEVANTE – Lieve (da 4 a 6)

(d) Disposizioni di coordinamento, misure di prevenzione e protezione comuni

In considerazione della tipologia di intervento, assume particolare importanza, al fine di evitare rischi interferenziali, il coordinamento per i rischi di tipo trasversale. In particolare è necessario attuare quanto segue:

- L'Appaltatore impiegherà solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.lgs. 81/08.
- Il personale dell'Appaltatore dovrà avere particolare cura nell'effettuare i lavori adottando preventivamente tutte le misure di sicurezza precedentemente descritte, in particolare la costante delimitazione delle aree di intervento ed il rispetto delle distanze minime di sicurezza necessarie ad evitare le interferenze da parte del personale non addetto ai lavori eventualmente in transito nelle aree oggetto dell'appalto.

- In caso di modifiche al processo lavorativo implicanti nuovi rischi interferenziali, l'impresa dovrà preventivamente interessare il Committente.
- Gli oneri di formazione e informazione per il personale sono a carico degli organismi dai quali tale personale dipende, fermo restando che per il personale dell'A.D.:
 - vigi l'assoluto divieto di accesso nell'ambito delle aree di cantiere;
 - sia sempre assicurata un'ideonea informazione con apposita cartellonistica sul comportamento da tenere per evitare rischi;
 - dovrà essere assicurato l'utilizzo di idonei DPI, qualora lo stesso debba "improrogabilmente" entrare nelle aree direttamente interessate dai lavori.
- Il personale dell'impresa dovrà essere munito dei DPI previsti dalla normativa vigente per le specifiche lavorazioni.

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice deve osservare le seguenti disposizioni:

- concordare/coordinare le tempistiche e modalità di intervento con il Committente; fornire indicazioni al proprio personale circa le regole di comportamento e di rispetto delle attività svolte nell'ambito delle strutture oggetto del contratto, nonché delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.
- ridurre al minimo l'emissione di rumore e di polveri;
- è vietato fumare al di fuori delle aree consentite appositamente segnalate; è vietato gettare mozziconi di sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è vietato a qualsiasi lavoratore della azienda appaltatrice, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione in caso di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo illustrati nelle planimetrie esposte in tutti i settori dei luoghi di lavoro oggetto del contratto;
- gli estintori installati sono segnalati da prevista segnaletica;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni;
- nel caso di interventi su impianti elettrici con l'eventuale esecuzione di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, l'impresa dovrà chiederne l'autorizzazione al Committente;
- non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere nel Comprensorio;

Nel rispetto di quanto precedentemente indicato, l'impresa dovrà:

- svolgere le attività contrattuali senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicare tempestivamente ogni variazione del personale impiegato nel servizio osservando le prassi per il rilascio dell'autorizzazione di accesso;
- prendere visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel seguito e dichiarare di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità;
- fornire i necessari D.P.I. ai propri dipendenti;
- in aderenza a quanto disposto all'art.13 della recente Legge n.215/2021 di conversione del D.L.n.146/2021 ha introdotto all'interno dell'art.26 c.8 del D.Lgs.81/08 il nuovo comma 8-bis, il quale prevede che, "nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Assicurare che il personale dipendente:

- mantenga l'assoluto riserbo e segreto su quanto eventualmente dovesse venire a sua conoscenza e non attinente al lavoro svolto;
- abbia esposto apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- indossi obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuale, ove prescritti;
- non abbandoni materiali o attrezzature che ingombrino le vie di passaggio (vie di emergenza, scale, ballatoi, corridoi, porte, passaggi carrabili e pedonali esterni ecc.) o che occultino i presidi e la segnaletica di sicurezza;
- smaltisca gli scarti generati dalle lavorazioni nel rispetto della normativa vigente;
- segnali immediatamente qualunque tipo di anomalia riscontrata, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.

L'impresa è comunque responsabile di ogni infortunio o danni a terzi o a cose derivanti da fatti, negligenze e colpe dei propri dipendenti; pertanto deve provvedere ad assicurarsi contro tali rischi e deve presentare su richiesta della A.D. i documenti attestanti l'avvenuto adempimento di tali obblighi. L'A.D. è indenne e sollevata al riguardo da ogni responsabilità.

5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Nel DUVRI non vengono riportate le misure volte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi da interferenze tra le attività dell'amministrazione Difesa e quelle delle imprese appaltatrici (ex art. 256 D.P.R. 90/2010).

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi e a sottrarli a confronto concorrenziale.

Misura preventiva e protettiva/procedure	Descrizione dell'utilizzo in fase lavorativa	Cod tariffa	Q.tà	Prezzo	Mese o fraz.	Tot
Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	Garantire la cooperazione e il coordinamento relativi all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.	S.1.05.8	1	€ 206,31	1	€ 206,31
Totale						€ 206,31

I costi sono desunti dalla "Tariffa dei prezzi aggiornata ad aprile 2023" emanata dalla Regione Lazio c/o da indagini di mercato.

Il DUVRI deve essere redatto o aggiornato ogni qualvolta siano posti in essere dei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, anche non formalizzati, che implicano la presenza di imprese operanti all'interno del luogo oggetto di Lavori/Servizi/Forniture, anche se non si ravvisano particolari rischi da interferenza; in questo caso nel documento sarà evidenziato l'assenza del rischio.

Il DUVRI è il documento dinamico, e quindi sarà aggiornato laddove si ravvisassero dalla stazione appaltante nuovi rischi da interferenza.

6. CONCLUSIONI

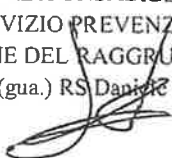
La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata come previsto dall'art. 26, comma 1 let. b), del D.lgs. 81/08. È soggetta ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averla resa superata.

All'Appaltatore, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

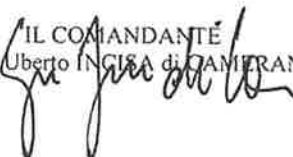
Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione della manutenzione oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

Roma, 18-05-2026

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PREVENZIONE E
PROTEZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO
Magg. g.(gua.) RS DANIELE CESARI



IL COMANDANTE
Gen. B. UBERTO INCISA DI CAMERANA



RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Servizio Prevenzione e Protezione
Indirizzo postale: Via Napoli, 41/A – 00184 Roma
PEI: ramdife@smd.difesa.it PEC: ramdife@postacert.difesa.it

Pdc: Magg. Daniele CESARI
Tel.: 2.5793
e-mail: ramdife@spp.smd.difesa.it

nr.: 85 del 13/05/2026

Lavori ☒Servizi ☐Forniture ☐

Esigenza: Lavori di minuto mantenimento ordinario finalizzati all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, alla rimozione della carta da parati e alla tinteggiatura delle pareti, da eseguirsi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della salute, salubrità e sicurezza negli ambienti al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., presso i corridoi del quarto piano di Palazzo Esercito – Roma

Ufficio Competente: Ufficio Manutenzione Infrastrutture

Riferimento Impegno di Spesa: N° 66 del 08/05/2026

	Documentazione	A cura
☒	Redazione DUVRI ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08, (ad eccezione di quanto previsto ai sensi dello stesso articolo co. 3 bis, comma sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013), art. 256 D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90.	Dirigente Delegato/SPP
☒	Comunicazione al SPP di tutti i dati inerenti gli estremi del contratto e della società Appaltatrice.	Ufficio Competente
☒	Trasmissione al SPP del Piano Sostitutivo di Sicurezza/Piano Operativo di Sicurezza/Piano di Sicurezza e Coordinamento.	Ufficio Competente
☒	Coordinamento (riunione di coordinamento redazione relativo verbale) ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08, (ad eccezione di quanto previsto ai sensi dello stesso articolo co. 3 bis, comma sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013), art. 256 D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, da eseguirsi con: - SME – DL/DEC – Ditta Esecutrice dei Lavori	Direttore Lavori/DEC/CSE col supporto di SPP
☒	Richiesta integrazione DUVRI ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter a cura del soggetto/i presso il quale verrà eseguito il contratto, art. 256 comma 1 lettera b) D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. - SME.	SPP/Dirigente Delegato/Ufficio Competente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PREVENZIONE E
PROTEZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO
Magg. g.(gua.) RS Daniele CESARI